Martedì 1 Aprile 1930 - VIII

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LIII - N. 78
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 2.12

Si ricevono all' AMMINISTRAZIONE V. VITTORIO VENETO 44

Abbonamenti: IN ITALIA E COLONIE: Anno L. 65.— Semestre „ 33.— Trimestre L. 17 Mese „ 16 — ESTERO: Anno L. 150.— Semestre „ 76.— Trimestre „ 38.—

Inserzioni: Si ricevono presso l' UNIONE PUBBLICITA' S. A. — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
PREZZI per millimetro d' altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.20 - Tariffe Economici in testa alla rubrica - Tassa gov. 1.50 %, e tassa prev. giornalisti in più - Pag.to antecipato

Le deliberazioni del Gran Consiglio
e la compagine della Milizia

ROMA, 1. — Le deliberazioni prese nella seduta di sabato dal Gran Consiglio Nazionale del Fascismo per rendere sempre più efficiente l'ordinamento e la compagine della Milizia, hanno una non comune portata ed una eccezionale importanza.

Le decisioni adottate dal Gran Consiglio porteranno indubbiamente in un primo tempo ad adeguare senz'altro la realtà alle previsione e cioè a costituire le rimanenti 10 corti-battaglioni e successivamente ad aumentare gradatamente il loro numero fino a raggiungere nel biennio il limite massimo, d'accordo col Ministero della Guerra.

LO STATO GIURIDICO PER GLI UFFICIALI

Di eccezionale portata è anche la deliberazione presa di predisporre lo stato giuridico per gli ufficiali e per le Camicie Nere. Gà da tempo al Comando Generale della Milizia, sulla base delle direttive impartite dal Duce sotto la personale direzione del Capo di Stato Maggiore, generale Teruzzi, si stanno svolgendo in proposito opportuni studi che saranno sollecitamente condotti a termine in modo da permettere allo stesso generale Teruzzi di presentare il relativo progetto all'esame e all'approvazione della prossima sessione del Gran Consiglio.

E' difficile per il momento fare anticipazioni sul contenuto dell'importante provvedimento. Possiamo però fin da questo momento assicurare che esso, risolvendo una importante questione, costituirà la legge fondamentale per la ossatura, l'efficienza e lo sviluppo ulteriore della Milizia. Le provvidenze previste dalla legge nello stato giuridico si applicheranno a tutti gli ufficiali della Milizia in servizio attivo permanente e cioè a dire a circa un migliaio di ufficiali in confronto agli 11.000 ufficiali contenuti nei quadri. Le ragioni del provvedimento sono ovvie. Occorre dare agli ufficiali che quotidianamente prestano servizio, quelle stesse garanzie di cui beneficiano gli ufficiali delle altre forze armate dello Stato. E' questa una questione fondamentale, intimamente connessa con la sempre maggiore efficenza della Milizia.

PER LE CAMICIE NERE

Per quanto si riferisce alle Camicie Nere, lo stato giuridico si applicherà ai militi delle prime coorti - battaglioni, che in numero di due fanno parte delle divisioni dell'Esercito. Attraverso le nuove norme, le Camicie Nere che si trovano nelle predette condizioni e che saranno impegnate a restare per un decennio nelle coorti - battaglioni, riceveranno al termine del servito decennio ricompense di ordine morale e pratico. Possiamo precisare che tali ricompense consisteranno in un compenso pecuniario di qualche migliaio di lire, nella concessione di titoli di preferenza analogamente a quanto si pratica per gli ex combattenti; per le assunzioni in servizio da parte dello Stato nelle grandi aziende industriali private, nella concessione di determinati aiuti per la nascita dei loro figli e per la loro educazione e, come è facile comprendere, nell'esenzione dai richiami militari per lo addestramento.

Il Gran Consiglio ha infine deciso di abolire il ruolo dei fuori quadro e di istituire in sua vece un ruolo degli ufficiali della riserva. Evidenti sono le ragioni che hanno suggerito l'adozione di tale provvedimento. Esse sono in ridetta relazione col carattere sempre più militare che va assumendo la Milizia, senza abbandonare la sua origine volontaristica. Del nuovo ruolo della riserva passeranno automaticamente a far parte quelli ufficiali che attualmente si trovano fuori quadro, i quali o hanno prestato servizio effettivo nella Milizia o hanno tenuto un comando effettivo di reparto nella Rivoluzione. Il ruolo della riserva conterrà non più di due o tremila ufficiali in confronto degli attuali 12.000 ufficiali che fanno parte dei ruoli fuori quadro.

Manifestazione antisovietica a Parigi

PARIGI, 1. — La «Liberté» aveva organizzato ieri sera alla sala «Wagram» una riunione per protestare contro la propaganda bolscevica in Francia e specialmente contro il ratto del generale Kutipoff. Sino dalle venti un imponente servizio d'ordine è stato organizzato nei dintorni della sala. Alle ore 11 l'aula era completamente colma e le porte sono state chiuse. Hanno parlato numerosi oratori deplorando nel modo più energico la propaganda sovietica.

L'affare Kutiepoff muove le alte sfere

PARIGI, 1. — *Il "Matin„ dice che il colloquio che si è svolto ieri tra il signor Tardieu e sir Eury Deterding si è riferito alla situazione creata da certi incidenti che sono oggetto di una inchiesta da parte dei funzionari della giustizia. L'"Echo de Paris„ scrive che correva ieri sera la voce che il viaggio improvviso a Parigi di sir Henry Deterding aveva attinenza con l'affare Kutepoff.*

Durante una riunione organizzata nella sala Wagram dal giornale "Liberté„ è stato proiettato un film che rappresentava l'entrata del generale Kutepoff a Gallipoli. In seguito il signor Camil Hymard e il deputato di Parigi Scapini e Dumas hanno preso la parola. L'uscita si è effettuata alle ventitre e trenta ed i presenti si allontanarono a gruppi disperdendosi senza incidenti.

I disordini nella Palestina
L'inchiesta di una commissione

LONDRA, 1. — E' stato ieri pubblicato un rapporto della commissione incaricata di condurre una inchiesta sui disordini avvenuti in Palestina nell'agosto dello scorso anno. Il rapporto in generale biasima gli arabi per gli attacchi da essi condotti contro gli israeliti che però crede non premeditati ? dovuti a rancori degli arabi per vedere frustrate le loro aspirazioni politiche e al loro timori che la situazione si aggravasse per l'avvenire.

Il rapporto augura che la politica britannica in Palestina sia enunciata nettamente e chiaramente per ciò che riguarda la emigrazione di ebrei in Palestina.

Lo scoppio di una miniera
Minatori sepolti vivi

KETTLE ISLAND (Kentucky), 1. — Le squadre di soccorso agli operai rimasti sepolti in seguito all'esplosione verificatasi sabato in questa miniera, sono riuscite a trarre dalle macerie i cadaveri di cinque minatori. Data la grande quantità di macerie da rimuovere le difficoltà che l'opera di soccorso presenta, si ritiene che i corpi degli altri 11 disgraziati non potranno essere disotterrati che posdomani. (R. S.).

Violento conflitto in Austria
tra Heimwehrn e socialisti

VIENNA, 1. — In varie località della bassa Austria hanno avuto luogo adunate delle Heimwehrn che sono culminate in un violento scontro nella valle di Triesting con elementi della guardia repubblicana socialista appoggiati da numerosi gruppi di marxisti, che hanno assalito una colonna di camion che trasportavano circa 1500 appartenenti alle Heinwehrn che facevano ritorno a Vienna. Gli assalitori hanno iniziato una fitta sassaiola sparando poi vari colpi di rivoltella. Il pronto intervento della polizia è valso ad impedire il dilagare del conflitto. Si deplorano 7 feriti tra cui un gendarme.

Automobile che si sfascia
contro un albero
Due vittime e tre feriti

BERLINO, 31. — La scorsa notte una automobile, mentre percorreva la strada provinciale che porta a Berlino, giunta a pochi chilometri dalla capitale, ad una svolta è uscita dalla strada andando a sbattere con grande violenza contro un albero. Dei cinque passeggeri, due sono morti sul colpo e tre sono rimasti feriti. Le cause della disgrazia non sono state ancora appurate.

Scossa di terremoto
registrata a Grenoble

GRENOBLE, 1. — *La stazione sismologica di Grenoble ha registrato ieri tra le dodici e quaranta e le tredici una scossa sismica il cui epicentro sembra situato a millecinquecento chilometri da Grenoble.*

Contro i "filibustieri„ dell'aria

OSLO, 1. — Le autorità hanno iniziato un'attiva campagna contro i cosidetti filibustieri dell'aria, coloro cioè che usano apparecchi radio senza pagare le relative tasse. Si calcola che mentre solo 80 mila licenze sono state chieste, il numero degli apparecchi radio di cui i norvegesi si servono, superano i 200 mila.

La morte di Tullio Murri

BOLOGNA, 31. — Stamane alle ore 9.35, si è spento Tullio Murri figlio dell'illustre medico Augusto Murri. Affetto da grave malattia si trovava ricoverato nella casa di cura del prof. Baratolo Negrisoli, dove era entrato per subire una operazione chirugica.

L'esposizione dell'autotreno
a Messina

MESSINA, 1. — Ieri mattina, alle ore 0.30, è stata inaugurata l'esposizione dell'autotreno in piazza Cairoli, addobbata artisticamente con pennoni, festoni e bandiere. Erano presenti il Prefetto, l'on. Natoli, l'on. Dadabbo, il Segretario della Federazione Fascista, il Podestà e tutte le autorità politiche e sindacali, e larga rappresentanza dei Comuni vicini. Subito dopo l'inaugurazione, una folla enorme è accorsa a visitare le interessanti mostre. Sono intervenuti al completo le scuole, i collegi, la truppa e la Milizia. Per la prima volta ha funzionato un apparecchio radio dotato di alto parlante, suscitando il più grande successo. Durante tutta la giornata numerosi tecnici agricoli hanno tenuto conferenze per illustrare il ricco materiale degli otto autocarri.

Alle 10, dinanzi ad una folla immensa, sono state rappresentate le films «La battaglia del grano» e «La partenza dell'autotreno», rese maggiormente attraenti dal funzionamento della radio con l'alto parlante. L'apparire sullo schermo del Duce ha dato luogo a dimostrazioni entusiastiche da parte della popolazione che ha ripetutamente inneggiato al Governo. Si calcola che oltre 100 mila persone abbiano visitato nella giornata l'autotreno, tutti i carri hanno destato un grande interessamento ed in modo speciale quello della zootecnica, quello del comitato permanente del grano e quello con i grani precoci creati dal sen. Nazzareno Strampelli. Assai ammirati anche i quadri della Confederazione nazionale Fascista degli agricoltori e dalle sezioni dipendenti.

Le pubblicazioni di matrimonio
tra Edda Mussolini e Galeazzo Ciano

ROMA, 1. — Agli albi pretori di Roma, Milano e Livorno è apparsa ieri mattina la prima pubblicazione per il matrimonio da contrarsi nel Governatorato di Roma tra Edda Mussolini e Galeazzo Ciano. Le pubblicazioni, dice il documento, sono stato richieste anche dal parroco di San Giuseppe in Via Nomentana. I dati del documento delle pubblicazioni sono i seguenti:

Sposo: Ciano Galeazzo di anni 27 compiuti, celibe, nato a Livorno il 18 marzo 1903, di condizioni possidente, residente a Livorno, figlio di Costanzo, di anni 52, Ministro di Stato, residente a Roma e di Pini Carolina possidente residente a Roma.

Sposa: Mussolini Edda di anni 19, nubile, nata a Forlì il 1.o settembre 1910, possidente, residente a Roma in via Nomentana 50, figlia di Benito, di anni 46, Capo del Governo, residente a Roma e di Guidi Rachele, possidente, residente a Roma.

Primo Carnera si incontrerà
con Dempsey

NUOVA YORK, 1. — I giornali locali ricevono da Temver che Primo Carnera avrebbe già firmato il contratto per un incontro con Jack Depensey. Le modalità dell'incontro non sono note, si sa soltanto che esso dovrebbe avere luogo nel settembre di quest'anno. Dempsey però non avrebbe sottoscritto ancora il contratto. (R. S.).

La conferenza di Londra
Un chiarimento sulla posizione francese

PARIGI, 1. — L'Agenzia «Havas» riceve dal suo corrispondente di Londra:

Relativamente alle affermazioni di una parte della stampa britannica, secondo la quale la Francia domanderebbe in materia di sicurezza nuovi impegni alla Gran Bretagna, nei circoli bene informati si afferma che questa è una interpretazione assolutamente falsa della posizione della Francia. Quest'ultima fedele alla linea di condotta che è stata più volte definita non sollecita da nessuna alcun nuovo impegno. Essa si limita a domandare che sia data per l'articolo 16 del «Covenant» la sola interpretazione suscettibile di dargli il suo valore e di consacrare la sua efficacia. A tale riguardo si fa osservare che questa preoccupazione corrisponde molto esattamente a quella già dimostrata dalla Gran Bretagna quando il suo delegato nell'ultima assemblea a Ginevra prese la notevole iniziativa di domandare agli Stati aderenti di ricercare i mezzi per colmare negli accordi anteriori tutte le lacune di cui potrebbe eventualmente beneficiare un aggressore.

Nuove conversazioni
tra Henderson e Briand

LONDRA, 1. — Nel pomeriggio alla Camera dei Comuni Henderson e Briand hanno ripreso le loro conversazioni trattando, a quanto si annuncia, pienamente ed intimamente le questioni politiche. Ciò prova che tali questioni non sarebbero in alcun modo giunte ad un punto morto. Si ritiene che nella riunione di mercoledì dei capi delle delegazioni i lavori della Conferenza saranno passati in rivista e sarà pure elaborato il programma relativo alla riunione di venerdì prossimo. (R. S.).

Conferenza a Parigi
per pacificare l'Europa orientale

PARIGI, 1. — Una conferenza dei rappresentanti dei governi interessati alla questione delle riparazioni orientali si è riunita nel pomeriggio sotto la presidenza del signor Loucher per esaminare le difficoltà che il Comitato di relazione costituito in virtù dell'accordo con l'Aja relativo agli obblighi ungheresi risultanti dal trattato ha incontrato nell'esecuzione del suo mandato.

Il signor Loucher, presidente della Conferenza, ha ricordato lo scopo della riunione e ha indicato le principali divergenze che sono state constate e la necessità di trovare una soluzione soddisfacente alle questioni in litigio. Loucher ha poi insistito nel suo discorso, sul fatto che il compito della commissione delle riparazioni consiste nel redigere un patto definitivo dato che il problema delle riparazioni orientali era stato regolato in quanto alla sostanza della materia controversa durante la conferenza dell'Aja. Il signor Loucher ha in seguito parlato sulla necessità per la commissione di terminare al più presto i lavori.

Dopo tale esposizione la conferenza ha pregato il signor Loucher di prendere contatto con le delegazioni interessate lasciando a lui la cura di convocare una nuova seduta plenaria. Dopo la seduta di oggi immediatamente Loucher ha avuto un primo colloquio coi rappresentanti britannico e italiano e col signor Benes e Osuk.

CRONACA PORDENONESE

Il Tubercolosario sorgerà

Il Consiglio di amministrazione del nostro Ospedale civile ha molto a cuore il problema del Tubercolosario. Infatti è riconoscintissima la urgente necessità della sua costruzione. Ora i ricoverati sono posti in locali non adatti; eppercìò i preposti all'Ospedale si adoperano perchè il problema venga sollecitamente risolto.

Il progetto del Tubercolosario che dovrebbe sorgere presso l'Ospedale in bellissima posizione su un terreno adatto, è dell'ing. Polverosi. Il fabbricato comprende 3 piani e risponderebbe appieno alle esigenze, capace di oltre 100 letti, prevede una spesa di un milione e trecentomila lire circa. Sembra che l'intendimento dell'amministrazione dell'Ospedale, avendo già una parte del capitale necessario alla spesa generale, certa dell'appoggio dell'autorità superiore, sia quello di prestissimo disporre per iniziare i lavori di costruzione del fabbricato.

Società Operaia
Seduta del Consiglio generale

Ieri sera si riunì il Consiglio generale della Società Operaia presenti 20 dei suoi membri. Aperta la seduta il presidente signor Riccardo Tamai commemora il benemerito Giovanni Marcolini:

«Di origini modestissime seppe con il suo tenace lavoro e con lo studio assurgere a un posto eminente nella vita cittadina. Nel campo della scuola pubblica, egli per cinquantanni profuse il tesoro delle sue rare doti di educatore, lasciò indubbiamente un vuoto profondo. La Società Operaia lo ebbe giovanissimo e per molti anni suo Segretario onorario e nel 1892 venne chiamato dalla fiducia dei soci a reggerne le sorti in qualità di Presidente, restando in tale carica fino al 1901. Resse poi per 15 anni la nostra Scuola di disegno (e chiamiamola pure nostra) ora Scuola professionale Galvani, perchè se l'istituzione nacque, crebbe e prosperò e se da essa tante egregie persone diventarono operai geniali e fattivi, il merito spetta esclusivamente alla nostra Società; e non possiamo disconoscere il merito di Giovanni Marcolini di averla per tanti anni retta con sacrificio, amore e diligenza non comuni».

I consiglieri tutti si associano alle nobili espressioni del presidente, e si vorrebbe altresì che la sede sociale andà ad essere fregiata da un ritratto del benemerito estinto.

Il presidente ricorda con belle parole la compianta signorina Rosina Asquini del cav. Francesco, e la buona madre del signor Pietro Moro decessa recentemente.

Il Consiglio unanime poi delibera malgrado le difficili condizioni del bilancio un sussidio di lire 1500 alla Scuola professionale A. Galvani per l'anno scolastico 1929-30 e una gratificazione straordinaria all'ex esattore Giuseppe Tramontin per lodevole servizio prestato per tanti anni.

Sull'adesione alla costituzione della Unione provinciale delle Società Operaie di M. S., il presidente avverte che l'ing. Faleschini, fiduciario provinciale dell'Ente nazionale della cooperazione, ha fatto dinanzi alle rappresentanze delle Società Operaie di M. S. aperte e franche dichiarazioni rassicuratrici, ch'egli riassume.

Sull'argomento si impernia una breve discussione, dopo di che il Consiglio unanime approva di aderire alla costituzione dell'Unione provinciale delle Società operaie di M. S. del Friuli.

Infine si accolgono cinque domande di sussidio straordinario e si annettono a far parte della Società dodici nuovi soci.

Per il ribasso dei prezzi

(31). — In seguito all'abolizione del dazio - consumo, la locale Delegazione Fascista dei Commercianti ha invitato formalmente gli esercenti a diminuire proporzionalmente il prezzo del caffè in tazza, delle paste e dei dolciumi, a partire dal 1. aprile 1930. Sensibili riduzioni verranno fatte anche nei prezzi dei generi alimentari.

Prezzi dell'ultimo mercato

Sul mercato all'ingrosso di sabato 29 marzo, il listino ufficiale porta i seguenti prezzi:

Per quintale: granoturco da 70 a 80 — fagioli da 120 a 200 — sorgorosso da 65 a 70 — frumento da 110 a 115 — patate da 50 a 60 — fieno da 35 a 38 — stramaglie da 16 a 18 — legna da ardere da 13 a 16 — vino da tavola, all'ettolitro da 180 a 200 — uova 3.60 la dozzina — Pollerie in genere da 7.50 a 8.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Vertenza Sindacale risolta

Nella sede dei Sindacati Fascisti presso la Casa del Fascio il 21 marzo, alla presenza del Fiduciario Comunale dell'Industria, si sono riuniti alcuni operai ed impresari edili per la soluzione di una vertenza in merito al mancato pagamento di ore lavorative. Gli operai non riuscivano ad ottenere il saldo di loro prestazioni dai signori Piva Riccardo e Pin Sante, impresari edili di Savorgnano, per l'importo di L. 3700; gli impresari imputavano il mancato pagamento al fatto che certo Gius. De Vit non aveva ancora saldata la fattura per la costruzione di una sua casa.

A conoscenza dei fatti, il Fiduciario del Sindacato provvedeva ad informare immediatamente il Commissario dei Sindacati dell'Industria di Udine, il quale dispose perchè venisse facilitato un prestito dalla Cassa di Risparmio al De Vit Giuseppe. Tale prestito venne infatti accordato ed il giorno 20 marzo il De Vit ne riceveva l'importo e si faceva premura di versarlo nelle mani del Fiduciario Comunale perchè provvedesse al pagamento degli operai: Violin Erminio, Nosella Antonio, Cassin Pietro, Gentil Domenico, Cassin Antonio, Centis Lino, Ottogalli Davide, Pin Basilio, Tesolatti Emilio, tutti organizzati.

Dopo ampia visione delle ore lavorative per ciascuno di essi, il pagamento venne effettuato dagli impresari stessi come da tariffa stabilita nel contratto di lavoro. Questa soluzione è stata felicissima e gli operai si sono dichiarati lieti dell'assistenza gratuita loro procurata.

Grave caduta

La ragazza Antonia Paiero di Giovanni di anni 16, residente qui a San Vito in via Fabbria, ieri sera, mentre maneggiava nel cortile della propria abitazione un badile, per un movimento brusco, cadde a terra in malo modo, riportando la lussazione della rotula sinistra. Per le opportune cure venne trasportata in Ospedale, dove il dottor Masotti l'accolse d'urgenza. Ne avrà per una ventina di giorni.

SACILE

Denuncie

I locali RR. CC. hanno denunciato al Pretore di Pordenone, certo Sacilotto Giovanni di San Giovanni al Tempio per minaccie e lesioni a danno di certo Frare Pietro, il quale a sua volta è stato denunciato per bestemmie.

PASIANO DI PORDENONE

L'arresto di tre imputati di truffa con falso in cambiali

Avete data notizia, tempo fa, che un'Istituto Friulano di Credito di una cittadina del basso Friuli, era stato truffato di quasi 15 mila lire con firme false e con altri raggiri atti a sorprendere la buona fede.

Gli autori della rilevante truffa risiedono tutti in questo Comune. Essi sono: Carniel Beniamino di Flaminio di anni 44, Ceolin Eugenio fu Antonio della stessa età e Toffolo Agostino fu Angelo di anni 48.

I tre furono ieri tratti in arresto dai nostri Carabinieri e messi a disposizione dell'autorità giudiziaria che ne aveva ordinata la cattura.

DAL FRIULI CENTRALE

MARTIGNACCO

Simpatica attestazione di gratitudine dei Combattenti

(30) Nella sala della «Casa del Combattente», ieri sera, sabato, si è radunata la assemblea dei Combattenti, che riuscì una delle più numerose e solenni che si ricordino nel nostro Capoluogo. Vi sono intervenuti, fra i tanti: il Podestà cav. Cauli, il Segretario Politico Settimio Lizzi, il presidente della Sezione cav. Alfredo Lizzi, l'ufficiale della Milizia capo manipolo Giuseppe Masizzo, il Presidente della sez. Combattenti di Nogaredo Giordano Giuseppini, la medaglia d'argento Basso Guglielmo, istruttore dei Balilla Maestro Di Giorgio ecc.

Il presidente della sezione Combattenti e della Cooperativa cav. Alfredo Lizzi apre la seduta e commemora con elevate parole il triumviro Michele Bianchi. L'assemblea si associa unanime.

Di poi legge la relazione morale e finanziaria della sezione, che comprende vari rami di attività: Cooperativa di Consumo, Casa del Combattente, prestiti di favore a soci, sottoscrizioni pro cura marina e alpina, partecipazioni a cerimonie patriottiche, assistenza individuale, pratiche croci di guerra e pensioni, offerte di polizze pro erario, battaglia del grano, noleggi delle 3 seminatrici ecc. Chiude invitando ad inneggiare a S. M. il Re, a S. E. Mussolini, a S. E. on. Russo presidente onorario della Federazione nazionale ed ai dirigenti della Federazione provinciale di Udine. Unanime prolungata ovazione accoglie il suo invito: tutti sono in piedi acclamando.

Mi dimenticavo dirvi che la sala è onorata dalle effigi di S. M. il Re e dai marescialli d'Italia Cadorna e Diaz all'un dei capi e di S. E. Mussolini all'altro, e che sono presenti coi numerosi soci rispettivi, le bandiere delle Sezioni di Nogaredo e di Martignacco.

Quando si alza per parlare la medaglia d'argento Basso, nella sala si fa un silenzio religioso. Il momento è solenne. Egli che tiene un pacco in una mano del quale coloro che sono direttamente interessati ignorano il contenuto, così comincia:

«Nulla possiamo, nulla arriveremo a fare in contraccambio delle benemerenze del nostro amato presidente e del nostro segretario. Pure, in segno della nostra riconoscenza, abbiamo tutti concordi pensato di offrirvi questo modestissimo ricordo...»

Apre il pacco e consegna una pergamena a ciascuno dei due benemeriti: presidente cav. Alfredo Lizzi, segretario Arturo Battello, entrambi ignari della improvvisata «in proprio» che a ciascuno si preparava.

Il cav. Lizzi ringrazia commosso della improvvisata; egli non ambisce ricompensa per il suo operato il quale si inspira unicamente ai sentimenti del dovere e del cameratismo. Ha parole di encomio per il segretario, lavoratore instancabile, cui la Sezione deve se ha potuto e può compiere tanta opera di bene.

Il Podestà, che ignorava questa cerimonia, improvvisò nobilissime parole e quindi lesse le dediche delle due pergamene, così concepite:

Al Segretario

«Omaggio della Sezione combattenti di Martignacco all'instancabile segretario signor Arturo Battello che con opera zelante e disinteressata si rese benemerito della Patria, dell'Associazione e del paese - Martignacco, 30 marzo 1930. VIII».

Al Presidente

«I combattenti di Martignacco con sentimento di riconoscenza condivisi con l'intiera popolazione al benemerito loro presidente cav. Alfredo Lizzi, patriotta fervente e sincero, offrono questo modesto omaggio di riconoscenza - Martignacco, 30 marzo 1930, VIII».

Infine disse belle indovinate parole il Segretario politico Lizzi Settimio. Una lieta bicchierata chiuse la vera, indimenticabile seduta.

Bimbi al mare

Nella sede del Fascio locale si sono riuniti il direttorio dei Balilla e fra le altre cose discusse si deliberò l'invio di 30 Balilla alla cura marina. Vada lode a questo Comitato il quale pensa a fare dei robusti italiani e sinceri fascisti.

FAGAGNA

Mortale caduta

In frazione Villa Villalta tale Beniamino Sabbadini d'anni 52, lavorando sopra una armatura perdette improvvisamente l'equilibrio precipitando al suolo da un'altezza di sei metri.

Il disgraziato rimase al suolo immobile e malgrado i pronti soccorsi poco dopo spirava per la frattura del cranio.

CAPORIACCO

A.S. S. Daniele - A.S. Caporiacco 5-2

(30) Sul rettangolo del nostro nuovo Campo sportivo, alla presenza di un pubblico abbastanza numeroso, ha avuto luogo oggi un incontro amichevole tra i locali e la seconda squadra dell'A. S. Sandanielese.

I nostri giocatori che sono agli inizi, han saputo tenere testa con una costanza ammirevole agli attacchi della forte compagine Sandanielese ed hanno saputo anche cogliere i punti necessari a salvare l'onore della giornata. Il miglior giocatore della squadra locale è stato Faleschini che ha saputo trascinare ed entusiasmare i compagni di squadra ed anche cogliere un magnifico punto.

Gli ospiti si sono presentati in questa formazione: Petovello C., Cosmai e Macor, Vignuda, Facinetto e Di Filippo; Di Filippo, Fiorucci, Petovello G., Schiratti e Martinuzzi.

Arbitrò abbastanza bene il signor Ezio Petris dell'A. S. Sandanielese.

A pochi minuti dall'inizio, durante una mischia, Macor si rende autore di un autogoal. Dopo pochi minuti e Faleschini che a suggello di una azione in linea centra un goal imparabile. Successivamente il comando della partita passa alla squadra ospite che segna tre punti consecutivi per merito di Petovello, Schiratti e quindi ancora di Petovello.

Nella ripresa il comando della partita torna di nuovo ad essere assunto dagli ospiti i quali possono segnare ancora due volte. I locali hanno qualche scatto, ma sono sempre tenuti a bada dagli ospiti che contano un trio difensivo veramente solido, e così il fischio finale vede la vittoria meritatamente attribuita agli ospiti.

OSOPPO

I fondi pro Monumento ai Caduti

E' doveroso che il pubblico sia informato sulla somma che a tutt'oggi esiste «Pro Monumento ai Caduti in Guerra».

Somma depositata in libretti postali e di Banca L. 19,291.04. La seguente somma, suddivisa come in appresso, è stata messa a disposizione dai relativi Enti Cittadini, i quali hanno già deliberato di versare il denaro a tempo opportuno Pro Scuola Professionale in memoria dei Caduti:

Lire quarantamila così ripartite: 15 mila Amministrazione Scuola Disegno; 10 mila alla Latteria Turnaria; 10 mila Società Operaia e 15 mila alla Società Cooperativa Elettrica. Totale L. 59.291.04.

Esercitazione di Tiro a Segno

Al Poligono di Tiro a Segno comunale sono incominciate le esercitazioni di Tiro a Segno, alle quali sono invitati tutti coloro che intendono di prendere parte alle Gare Provinciali che si svolgeranno il prossimo Maggio.

Un premio del Duce per due gemelli

Per tramite di Sua Ecc. il Prefetto gr. uff. Motta, il Duce ha inviato alla madre dei gemelli, venuti alla luce giorni fa, Cosani Caterina in Venchiarutti, lire duecento di premio. Felicitazioni.

Sposi

Sabato hanno festeggiato il loro matrimonio Pezzetta Ugo e Pascoli Maria. Ai giovani sposi, auguri di felicità.

Brigante ferito
durante un tentativo di evasione

LA ROCHELLE, 1. — *Secondo notizie inviate da un sorvegliante militare dell'Ile Royale della ville du Salut (Guyana francese) ad un abitante di la Rochelle, quel Mestorino che assassinò il gioielliere Pruglienè a Parigi e poi venne inviato alla Guyana, in un tentativo di evasione sarebbe stato ripreso e si troverebbe nell'infermeria in seguito a ferite riportate durante la sua cattura.*

Le transvolate regolari dello Zeppelin
Dall'Europa alle due Americhe

FRIEDRICHSHAFEN, 1. — *Il prossimo primo maggio, com'è noto, il dirigibile "Graf Zeppelin„ inizierà le sue transvolate regolari nell'Atlantico per viaggi dall'Europa alle due Americhe e ritorno. Si è annunciato che i lavori di rimaneggiamento dell'aeronave sono già stati ultimati e in questa stessa settimana il "Graf Zeppelin„ lascierà il suo hangar per un viaggio di prova. I tecnici attendono la più grande riuscita che gli rimaneggiamenti apportati al dirigibile corrisponderanno perfettamente alle previsioni.*

CRONACA CITTADINA

Simpatica manifestazione dei fascisti udinesi al Segretario Federale dott. co. de Puppi

Ieri sera alle ore 19, i fascisti udinesi hanno fatto una simpatica vibrante dimostrazione al segretario federale dott. co. Raimondo de Puppi, che reduce da Roma, ha recato l'alta parola del Duce alle Camicie nere del Friuli.

La dimostrazione promossa dalla vecchia guardia è stata molto significativa perchè ha raccolto gregari ed autorità ed ha commosso il giovane gerarca che nella sua diuturna fatica porta tutta la passione di fascista e tutto l'amore alla sua terra, al Friuli, che ha già avuto dalla nobile famiglia dei co. de Puppi uomini benemeriti ed illustri.

Alle ore 18, mentre gli altri fascisti erano convocati per le ore 19 in piazza del Patriarcato, gli squadristi e con essi i membri del Direttorio cittadino, sono saliti nella sala delle adunanze della Federazione, dove il vice segretario dott. Enrico Preindl li ha informati sull'esito della visita fatta a S. E. Turati, il quale ha poi ottenuto che il Direttorio federale al completo fosse ricevuto dal Capo del Governo.

Il dott. Preindl ha particolarmente insistito sulla volontà espressa dal Duce per il buon accordo dei fascisti tutti di Udine e provincia. Accanto al Segretario federale, egli ha soggiunto, che è un fascista della primissima ora, il Fascismo friulano deve essere unito come una sola persona salda e disciplinata.

La riunione in Piazza Patriarcato

Mentre alla sede della Federazione si svolgeva il raduno degli squadristi, in piazza Patriarcato andavano raccogliendosi tutti i fascisti per attestare con una dimostrazione riuscita imponente la loro simpatia al dott. co. Raimondo de Puppi.

Si è formato un lungo corteo che, preceduto dalla banda della 63ma Legione e dal gagliardetto del Fascio, ha attraversato le vie della città al canto dei vecchi inni dello squadrismo, movendo alla sede della Federazione.

Quivi attendeva il gruppo delle autorità. Abbiamo tra altri notato, oltre al vice segretario federale dott. Preindl, il podestà co. Gino di Caporiacco, il generale della Milizia cav. Piazza, il console Morgantini, il dott. Luchini, vice segretario del Fascio cittadino, il dott. De Nardo, membro del Direttorio federale, il Direttorio del Fascio di Udine al completo, il signor Placereani, capo dell'Ufficio della Federazione, nonchè i vari dirigenti delle singole organizzazioni sindacali.

Vibranti parole del co. de Puppi

Alle insistenti acclamazioni della folla il segretario federale è apparso al balcone fatto segno ad entusiastiche acclamazioni che durarono a lungo, fondendosi alle note dell'inno «Giovinezza».

Quando il silenzio si ristabilisce, con impeto oratorio, ma con voce che tradisce l'interna commozione, il co. de Puppi dice:

„Camerati! Sono vivamente commosso per questa vostra simpatica dimostrazione di solidarietà, ma soprattutto lieto perchè penso che essa non è a me rivolta, ma diretta al Duce amatissimo, il quale ha l'altro ieri salutato la bella compagine attuale del Fascismo Friulano.

„Voi siete certamente qui convenuti per udire specialmente da me quello che Egli ha detto a noi rappresentanti del Fascismo Friulano.

„Abbiamo sentito la maschia voce del Capo, quella voce che non ha mutato timbro dal giorno in cui la udimmo al nostro teatro, quando pronunciava lo storico discorso del 20 settembre del 1922. E con la maschia Sua voce ci ha confermato la Sua simpatia per il Fascismo Friulano, oggi saldamente ricostituito nell'antica compagine spirituale, e ci ha ripetuto il Suo affetto per il popolo friulano ch'Egli ben conosce e stima come profondamente onesto e laborioso.

„Questa adunata mi ricorda quelle del tempo squadrista ed io credo fermamente che l'attuale fusione di animi, intenti al più schietto fascismo, abbia gli impeti forti di una mareggiata primaverile, una di quelle mareggiate che sovente turbano le spiaggie del nostro Tirreno. Sono convinto che essa ha portato, dopo un periodo di turbamento, molti benefici effetti, poichè ha divelto quei pali del porto che non erano troppo saldamente confitti nel terreno della rivoluzione fascista„.

Il co. de Puppi che è stato più volte interrotto da applausi, chiude il suo nobile dire elevando il pensiero al Duce per il quale egli grida il più fervido e il più fedele alalà.

A questo punto la dimostrazione assume il massimo entusiasmo e si rinnova più e più volte il grido di omaggio al Duce, a S. E. Turati, al co. De Puppi.

Il corteo quindi si scioglie.

Un telegramma di S. E. Turati

Il Segretario federale, reduce da Roma, ha inviato un messaggio al Duce. Ha pure così telegrafato al Segretario del Partito:

„TURATI Littorio Roma - Questo Direttorio federale memore e riconoscente Vostra molto favorevole considerazione ieri addimostratagli con in cuore la eco indimenticabile alta parola incitatrice del Duce rinnova amato Gerarca espressione devoto omaggio indefettibile fede fascista - Segretario federale DE PUPPI„.

S. E. Turati ha così risposto:

„DE PUPPI Fascio Udine - Grazie parole buone. Fate che Udine sia una delle Provincie più salde e più fiere d'Italia. Alalà - TURATI„.

Sulla applicazione dell'imposta consumo

Disposizioni di S. E. il Prefetto ai Podestà

S. E. il Prefetto ha diramato a tutti i Podestà e Commissari Prefettizi dei Comuni della Provincia, la seguente importante circolare in merito all'imposta sui consumi che va in vigore oggi:

«Dall'esame delle tariffe delle imposte di consumo finora pervenute a questa Prefettura ho rilevato che i Signori Podestà non sempre hanno tenuto presente le disposizioni della legge 20 marzo 1930 N. 141 e le istruzioni per la sua applicazione.

Ritengo pertanto necessario richiamare l'attenzione delle SS. LL. sui seguenti punti:

1) come venne spiegato nella riunione dei signori Podestà la tariffa predisposta da quest'ufficio e loro consegnata col Testo della Legge non è che uno schema, il quale deve servire unicamente di guida nella compilazione della tariffa delle imposte di consumo. Le condizioni dei singoli Comuni non sempre infatti consentono di adottare testualmente lo schema stesso quale tariffa. Così — è evidente — che non possono adottare l'imposta sul consumo del gas, luce o dell'energia elettrica quei Comuni, sul cui territorio non esista il gas e la luce elettrica.

2) per la riscossione della imposta di consumo sulle carni la tariffa tipo annessa alla legge e lo schema di tariffa predisposta da questo ufficio prevedono due sistemi di tassazione: quella a capo e quella a peso vivo. Non possono però — anche questo è evidente — essere adottati nel medesimo Comune per una stessa qualità di bestie ambedue i sistemi. L'uno esclude l'altro, come per altro avveniva anche pel dazio di consumo.

Qualora quindi un Comune adotti il sistema della tassazione «a capo» sono da omettere nella tariffa le voci della tassazione «bestie a peso vivo» conservando però anche le voci per le corrispondenti carni macellate fresche. In tal caso è chiaro che deve omettersi di trascrivere nella tariffa la nota 4 che è in calce alla tariffa tipo annessa alla legge.

Ove il Comune adotti invece per tutte o per talune specie di bestie il sistema della tassazione «a peso vivo» ciò che è ammissibile per quei Comuni che provvedono i pesi occorrenti, non debbonsi indicare per queste bestie le voci «a peso vivo» e quelle per le carni macellate fresche in relazione alle quali occorrerà che la nota 4 da riportare nelle annotazioni abbia il tenore seguente: «L'imposta sulle bestie (eccezione fatta per quelle per le quali si fosse eventualmente prescelta la tassazione a capo) si riscuote a peso vivo.

La tariffa a peso vivo risulta da quella delle carni macellate fresche deducendo il 20 per cento per i suini, per i vitelli e per gli ovini, il 40 per cento per gli altri bovini e per gli altri equini.

3) Quei Comuni che adottano l'imposta sul materiali da costruzione devono nella tariffa inserire l'aliquota percentuale la quale in omaggio a quanto prescritto dall'art. 22 lettera g) del T. U. della legge daziaria riportato con modifiche dell'art. 10 del R. D. 20 marzo N. 141, non può superare, ma può essere inferiore all'8 per cento del valore in provvista dei materiali impiegati nei lavori edilizi. Osservasi che i Comuni dovranno poi deliberare e adottare il Regolamento speciale prescritto dal Regolamento generale daziario.

4) Per quanto riguarda la trascrizione nella tariffa delle note e dei diritti accessori esistenti in calce alla tariffa tipo annesso alla legge, osservasi:

Della nota 1) basta trascrivere soltanto il secondo comma: «Per i generi designati nella nota 2) l'addizionale governativa è dovuta nelle stesse proporzioni ivi fissate in confronto alla voce «vino».

Le note 2, 3 e 5, ed ove del caso 8, sono testualmente da trascrivere.

La nota dei diritti accessori di cui a) N. 2 per assistenza ad operazioni eseguite a domicilio, deve essere adattata e modificata a seconda si tratti di un Comune di primo, seconda o di terza quarta classe. Le altre note dei diritti accessori sono testualmente da trascrivere.

g) Nella deliberazione con cui viene adottata la tariffa dev'essere dichiarata l'immediata esecutorietà della tariffa stessa col 1. aprile 1930 anche in pendenza dell'approvazione dell'autorità tutoria.

Confido che le SS. LL. provvederanno a che le tariffe deliberate siano prima della loro presentazione con ogni diligenza rivedute e tenendo presenti le presenti istruzioni, completate e corrette affinchè possano essere senza ulteriore rinvio sottoposte all'approvazione della autorità tutoria.

UNA INIZIATIVA DEI COMMERCIANTI

I negozianti in generi alimentari hanno deliberato, in conformità alle direttive dell'on. Lantini, Presidente della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti, di attuare, da domani, sui generi già soggetti al dazio consumo ed esenti dalla nuova imposta di consumo, una riduzione sui prezzi corrispondente all'importo della tariffa daziaria.

IMPOSTA DI CONSUMO SUL LARDO

Il Consiglio provinciale dell'Economia ci comunica:

Il Ministero delle Finanze, in seguito al quesito fattogli dal nostro Consiglio dell'Economia, ha comunicato telegraficamente che il lardo, se fresco, è assoggettabile alla imposta di consumo della carne suina; se salato, all'imposta della carne salata.

Il ribasso dei prezzi nelle Cooperative

Il Fiduciario Provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione comunica:

L'on. avv. Bruno Biagi Presidente dell'Ente Nazionale della Cooperazione, ha inviato a tutti i Fiduciari Provinciali la seguente circolare in merito all'abolizione del dazio e al ribasso dei prezzi:

L'abolizione dei dazi e delle barriere, tanto auspicata dalle Cooperative di Consumo, per volere del Duce, è ormai un fatto compiuto.

La riforma avvantaggerà in linea generale il commercio e l'industria perchè darà loro maggiore libertà di movimento e di circolazione, e avvantaggerà le Cooperative in ispecie, che erano maggiormente gravate e permetterà ad esse un più agevole sviluppo ed una più efficace opera calmieratrice a beneficio dei consumatori.

L'abolizione dei dazi provocherà indubbiamente un ribasso dei prezzi, pertanto richiamo l'attenzione dei signori Fiduciari affinchè tale ribasso si ripercuota immediatamente sui prezzi al minuto.

Le Cooperative di Consumo che sono state sempre all'avanguardia nella campagna per il ribasso dei prezzi, anche in questa occasione devono dare l'esempio, e devono diminuire il prezzo delle derrate non più soggette al dazio e dare subito la sensazione che la riforma voluta dal Duce della Nuova Italia si attua arrecando sensibili vantaggi alla massa dei consumatori.

E' necessario che le Cooperative di Consumo, uniformandosi alle direttive del Governo fascista, facciano un sacrificio sulle loro scorte e vendano tutto secondo i nuovi prezzi.

Si pregano i signori Fiduciari di voler impartire le opportune disposizioni alle Cooperative aderenti, e di volermi comunicare i risultati.

Sono lieto di rilevare che in ottemperanza alle disposizioni di cui sopra, le Cooperativa Friulana di Udine, Carnica di Tolmezzo, ed altre principali della Provincia, hanno disposto che il ribasso riferibile all'abolizione del dazio consumo sia applicato da oggi 31 marzo per tutti i generi, comprese le scorte esistenti.

UN DISTINTO FUNZIONARIO FESTEGGIATO

Sabato sera, presso la Pasticceria Barbaro, si sono riuniti tutti gli impiegati dell'Amministrazione Militare per festeggiare il loro collega cav. Cesare Levini, primo archivista dell'11.o Regg. Artiglieria Pesante Campale che, avendo compiuto il massimo di servizio, è stato posto in questi giorni in quiescenza. Al cav. Levini venne offerto un rinfresco, durante il quale parlarono, a nome dei funzionari presenti, il signor Pasoulli ed il capitano in congedo signor Silvio Gacosa. Ad essi rispose commosso il festeggiato, ringraziando tutti i presenti per l'affettuosa e sentita manifestazione.

La lieta riunione si protrasse in un ambiente di piena cordialità e di schietta allegria sino a tarda ora.

CRONACA MESTA

FUNEBRI SCANTIMBURGO - PESSA

Nel pomeriggio di sabato sono state rese solenni onoranze alla salma della compianta signora Emma Scantimburgo ved. Pessa, fu Mario, d'anni 74, donna di nobile sentire e tutta dedita alla sua famiglia.

Il mesto corteo partì alle ore 14 dall'abitazione dell'Estinta di via del Pozzo, e si diresse alla Chiesa del Carmine.

Reggevano i cordoni le signore: Maria Brisighelli, Filomena Massa, Maria D'Ambrogio, Ginevra Smeresi. Avevano inviato corone: i nipoti Rosina e Beppino, i figli, gli Ufficiali giudiziari.

Dietro la bara venivano i figli, il genero prof. Ramiro Nardelli e altri congiunti, nonchè numerose signore in gramaglie e parecchi amici e colleghi dei figli. Notammo pure una rappresentanza del Collegio «Rifugio Bambin Gesù», una del Collegio Arcivescovile e dei Circoli Cattolici della B. V. del Carmine.

Dopo le esequie nella Chiesa Parrocchiale con accompagnamento della «Santa Cecilia» il mesto corteo proseguì alla volta del Camposanto.

Condoglianze alla famiglia.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Scuola di Cultura Cattolica — La conferenza di mons. Vale

La scuola di «pro Coltura Cattolica» ha saputo anche sabato sera riunire un colto pubblico, venuto ad ascoltare la parola schietta del prof. mons. Giuseppe Vale, già noto per la sua grande coltura.

L'argomento riguardava la storia della musica nel territorio d'Aquileia. L'oratore comincia a far osservare come grande fosse l'importanza che la musica aveva nel Friuli venti secoli fa, citando quale prova, i documenti che restano di quel tempo e che portano figure di cembali, piatti ed altri strumenti. Solo più tardi la musica entrò nelle chiese e nel IV secolo S. Cromazio iniziò, in questo campo, una riforma, introducendo il canto antifonico orientale, già in uso a Milano e che ancor oggi è cantato nelle nostre chiese. Se non chè l'opera riformatrice non venne portata a compimento a causa dell'invasione di Attila.

Passata la bufera, il vescovo di Ceva riorganizzava i cori, facendo eseguire composizioni musicali con senso misticamente religioso: queste ben presto si diffusero in tutto il Friuli, ove cominciarono a fiorire le scuole, che diedero poeti e musici di non piccolo valore. Ne danno esempio di ciò Venanzio, compositore degli inni della passione, e Paolo Diacono che scrisse un numero notevole di laudi.

Altro grande musico del tempo fu S. Paolino che, dopo la disfatta dei Longobardi, diedesi ad una riforma nel campo musicale risolvendo la questione del canto che Carlo Magno aveva suscitata imponendo il ritmo romano. Questa specie di ritmo, introdotta dal suddetto San Paolino, andò man mano sviluppandosi, e ciò lo dimostrano i numerosi codici lasciati dalle scuole di musica del tempo.

Nel secolo XII il canto romano fu migliorato con la formazione di speciali canti (tropi, sequenze e drammi) di puro stile italiano. Solo verso il secolo XV si ebbero i primi organi a Cividale ed Aquileia, costruiti da quel tale Bertoldo che fu il fabbricatore della maggior parte di quelli delle chiese friulane.

Immediatamente si provvide anche al maestro di cappella ed all'organista che svilupparono la musica polifonica, della quale antecedentemente, si aveva avuto solo un saggio nel XIII secolo. Fu di questo tempo don Pietro Edo da Pordenone che lasciò molte laudi a tre, quattro e cinque voci: e fu il miglior maestro delle tante scuole sorte in quel tempo.

L'oratore ricorda nuovamente altri strumenti usati anticamente, massime dalle bande cittadine.

La fine della bella, interessante conferenza, frutto di particolari diligenti e pazienti ricerche del prof. mons. Vale, fu accolta da vivi applausi.

CONFERENZA VIRGILIANA AL R. LICEO SCIENTIFICO

Con una brillante conferenza del prof. Giovanni Guderzo si è iniziato un corso di conferenze per la celebrazione del massimo poeta nazionale.

Il tema svolto fu «Roma e l'Impero» e in esso l'oratore mise in rilievo l'alto significato del canto bucolico, georgico ed eroico di Virgilio nei riguardi di Roma.

La prima conferenza ha avuto un entusiastico successo presso i giovani uditori che hanno applaudito calorosamente il bravo oratore.

L'ASSEMBLEA DELL'UNIONE CIECHI E UN TRATTENIMENTO MUSICALE

Sabato 5 corrente, alle ore 10 ant., nei locali della sede sezionale dell'U. I. C. (Via Bartolini 1, Palazzo biblioteca comunale, avrà luogo l'assemblea ordinaria annuale dei soci, per trattare il seguente ordine del giorno: Relazione morale della gestione 1929 — Conto consuntivo 1929 — Varie.

All'assemblea hanno diritto di partecipare i soci di tutte le categorie, mentre i soci effettivi (ciechi) hanno diritto di voto.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, sempre nella sede sezionale, alle ore 17, alcuni alunni dell'Istituto Rittmeyer per ciechi, Trieste, svolgeranno un scelto e variato programma di musica e canto. L'ingresso è libero.

BELLA INIZIATIVA DELLA SOCIETA' VENETA

Altre volte abbiamo avuto occasione di rilevare una bella iniziativa della Società Veneta, quella cioè di disporre nell'interno dei vagoni dei propri treni, fotografie che illustrano i passaggi e le opere notevoli del Friuli.

In questi giorni la benemerita società ha collocato nel corridoio interno della stazione che dal salone dell'atrio porta alle sale d'aspetto ed al ristorante, due grandi riuscitissimi quadri della Ditta Brisighelli.

Uno rappresenta i piani di Luza (Forni Avoltri) con la Creta Forata, e l'altro il Rifugio de Gasperi con le dirupate cime che gli fanno corona.

Beneficenza

Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia del Carmine). — In morte della sig. Emma Pessa: il figlio Francesco L. 100; sacerd. Francesco Roiatti 10; Giuseppe Brisighelli 10; Giov. Gini 5.

Il concerto orchestrale al Puccini

Il fervido consenso del pubblico numeroso che affollava ieri sera il teatro ha degnamente risposto alla geniale iniziativa del comitato dirigente l'attuale stagione d'opera. Udine è matura e accessibile alla musica da camera e classica e attende solo... i concerti.

Il programma, compilato con un felice senso di eclettismo, comprendeva esclusivamente musica italiana coi nomi più belli tra coloro che l'hanno immortalata, Itala gente dalle molte vite.

Il concerto si è iniziato con la sinfonia «L'Italiana in Algeri», in cui Gioacchino Rossini appare nella piena maturità del suo genio sfolgoreggiante e sfoggia tutta la strapotenza del suo temperamento drammatico. Il tema, a lui sempre caro, della tempesta nella quale il mezzo coloristico gli è offerto dal caratteristico «crescendo», pur essendo inferiore a quello mirabile del «Guglielmo Tell», contiene anche qui una vigoria onomatopeica accanto ad una drammaticità immediata e originale.

Ha fatto seguito il 2.o concerto «dall'estro armonico» di Antonio Vivaldi per 2 violini e un violoncello solisti e orchestra che è stato il *clou* della serata, in quanto i tre tempi dello stupendo concerto oltre a contenere degli sviluppi mirabili, in cui si avvicendano il misticismo severo del corale e la morbida pastosità della frase lirica, è inframezzato da un mottetto, che costituisce la prima parte del secondo tempo, di squisita fattura, il quale ricorda alquanto il tipo della «giga» di I. S. Bach.

E' stata poi eseguita una Ninna-Nanna del concittadino maestro Arù, molto apprezzata per la nobiltà della forma e per il delicato lirismo espresso con idee che pur contenedo qualche reminiscenza, sono lavorate con molta finezza e abilità.

Indi il celebre preludio del terzo atto della «Wally» e l'intermezzo dell'«Amico Fritz» coi quali s'è chiusa la prima parte dell'interessantissimo programma, hanno messo in evidenza le caratteristiche di questi due operisti l'uno nella dolorante ed estatica malinconia, l'altro nell'impeto giovanilmente irruento del suo lirismo appassionato originale ed entusiastico. Quest'ultimo pezzo è stato bissato.

Dopo un breve intervallo il Quartetto del Vittoriale ha eseguito l'op. 39 N. 1 di Boccherini, che, pur essendo ancora imbevuto di leziosaggini e di abbellimenti di maniera, contiene specie nel primo tempo e nel minuetto un fraseggio di singolare nobiltà di espressione e di contenuto.

Poi una Suite del concittadino maestro Mario Montico, Direttore del nostro Conservatorio musicale, è stata accolta con evidente favore per la sua geniale e originale struttura, per i coloriti con i quali la tavolozza orchestrale pone in vivido risalto i motivi che l'autore, notissimo ed apprezzato compositore, ha voluto sviluppare.

I due primi tempi del trittico Botticelliano di Ottorino Respighi portano veramente l'unghia del leone poichè c'è tutta una festa, tutto un tripudio per la terra in fiore ed in amore; si nota qui un ritorno a forme meno sonore, meno rudi ma nello sfarfallare delle rondini c'è la contemplazione commossa per la gioia di tutte le cose e per lo splendore sempiterno del creato.

Il concerto si è chiuso con la sinfonia dei Vespri Siciliani di Verdi che ha saputo elettrizzare il pubblico, il quale ha tributato un'imponente ovazione al maestro Berettoni, festeggiatissimo, e a tutti gli interpreti.

Asterisco

Rassegna Cinematografica

Nella scorsa settimana furono presentati, nei cinematografi cittadini, dei films che in complesso hanno soddisfatto il numeroso e sempre appassionato pubblico di quell'arte che ormai non possiamo più chiamare muta.

Il Cinema *Concerto Eden*, che tenendosi fedele al film muto, gode sempre i favori del pubblico udinese ha presentato 3 films, due di produzione americana e l'altra di produzione germanica.

Le due di produzione americana sono: «Principessa capricciosa» e «Hula».

Il primo film è una graziosa commediola sbrigliatissima e piena di spunti comici. Il soggetto tratta dell'ormai sfruttata lotta tra due regni immaginari, naturalmente con due principi di sesso diverso e in giovane età, che finiscono col pacificarsi nell'occasione del matrimonio tra i due principi ereditari. Il lavoro ha del paradossale ma riesce a divertire il pubblico per le gaie e brillanti scenette e per la buonissima interpretazione di Sue Carol, Barry Norton e di Ted Mac Namara un trio deliziosamente simpatico.

Discreto lavoro è pure «Hula» dal quale però, annunciatosi coi nomi altisonanti di Clara Bow e Cliwe Brook, si poteva attendersi di più.

E' una commediola creata apposta per dar modo al brio indiavolato di Clara Bow di rifulgere.

Come tutti i lavori in cui si cerca di raggiungere una sola meta, anche questo rasenta in certi punti paurosamente il ridicolo, dovuto al fatto del forzato dinamismo di tutto il lavoro.

Clara Bow e Clive Brook sono stati i soliti bravi attori ma la loro unione credo sia male indovinata avendo entrambi una personalità affatto diversa.

Concludendo tanto «Gambette indiavolate» quanto «Principessina capricciosa» e «Hula» appartengono alla normale produzione delle commediole americane destinate ad un prossimo oblio.

* * *

E veniamo al maggior lavoro presentato nella settimana: «Asfalto», di produzione Ufa-Pommer.

Un soggetto di intensa drammaticità posto in scena con la solita meticolosità tedesca. Holk, giovane metropolitano, scopre una ladra di gioielli e vuol portarla alla stazione di polizia. Il pianto della donna prima, il fascino poi, distolgono il giovane dal suo dovere. Dopo il fatto il giovane viene tormentato dal rimorso che si cambia in furore quando riceve da Elsa, la ladra dei gioielli, una scatola di sigari e una frettolosa lettera di ringraziamento. Holk corre all'abitazione della donna per gridarle il suo sdegno ma cade nuovamente sotto il fascino di lei.

A questo punto compare l'amico della donna e fra i due uomini s'inizia una lotta mortale che termina con la vittoria di Holk.

Questi atterrito si presenta al padre, sergente dei metropolitani al quale confessa la propria colpa. Malgrado l'immenso dolore il padre porta il figlio davanti al magistrato. Sopraggiunge però Elsa, che amando il giovane, confessa le sue colpe per salvarlo. Il giovane, che agì per legittima difesa viene rilasciato, mentre la donna viene passata alle carceri. Un cancello di ferro separa due cuori che si amano.

Questo l'intreccio del lavoro che pur subendo della metodicità tedesca e della pesantezza solita in questi films riesce a non stancare.

Buonissimi interpreti furono Betty Amann, Gustav Froehlich, H. A. Sclettow che seppero dare alle scene drammatiche che continuamente si susseguono, mai interrotte da una scena allegra, una impressionante personalità. La messa in scena è accurata, molto accurata, troppo accurata. Fotografia nitidissima. In complesso un lavoro che ha soddisfatto e privo di quelle frivolezze che purtroppo si trovano oggi in abbondanza in tutti i films.

* * *

Il Cinema *Teatro Cecchini*, che s'è messo ormai decisamente sulla strada del film sonoro, strada sulla quale però il pubblico [illegible] a seguirlo, ha presentati due lavori uno dei quali veramente bello: «La maschera del diavolo» e «Gambette indiavolate».

«La maschera del diavolo», sebbene sia basato completamente sull'interpretazione degli attori, e in modo speciale di John Gilbert, ha saputo conquistarsi il favore del pubblico.

Povero come fatto e come intreccio e non avendo nessuna risorsa nella messa in scena il film riesce ad avvincere il pubblico per l'avvicendarsi delle passioni che sconvolgono l'animo dei personaggi.

In taluni punti raggiunge momenti d'intensa drammaticità, che l'arte magnifica di John Gilbert e la sua mobilissima maschera, sanno rendere in modo perfetto.

Aleggia in tutto il lavoro un po' di soprannaturale ma questo è dovuto specialmente all'esigenza di far vieppiù risaltare la potenza interpretativa dell'attore.

Eva von Berne fu una Virginia piena di grazia soave, talvolta piena di una suggestiva ingenuità. Ottimi gli altri attori.

Il film che di sonoro non ha che quelle piccole aggiunte dovute ad esigenze di mercato che giustifichino il suo nome di sonoro, gode però di una buona messa in scena e di una chiarissima fotografia.

Buona commediola, sebbene non superi la normale produzione americana, è pure «Gambette indiavolate».

Questo film ha il pregio di unire il sentimentale al drammatico e l'allegria a qualche cosetta di tragico. Ottima come sempre Collen Moore che giustamente gode fama d'essere la migliore attrice comica del firmamento americano.

Come sonorità il film è migliore di moltissimi altri già presentati al Cecchini. In esso si sente già la ricerca della perfetta sincronizzazione e di una musica adatta alle scene che si svolgono sulla tela. Normale messa in scena e fotografia.

* * *

Il Cinema *Varietà Moderno* ha presentato «Matrimonio al galoppo» con Fred Thompson: le solite avventure americane con le solite corse di auto e cavalli. Di «Sirena» preferisco non parlarne.

C.

La distribuzione dei premi del Concorso Filodrammatico Diocesano

Domenica 30 alle ore 17, nella sala parrocchiale di S. Giorgio, ebbe luogo la premiazione del Concorso Filodrammatico Diocesano alla presenza di Mons. Luigi Quargnassi, vicario generale della Diocesi; dott. Lorenzo Biasutti, presidente della Federazione Giovanile; don Ermenegildo Bosco, segretario, generale della Giunta Diocesana; ing. Carlatto e sig. Roberto Lorin, consiglieri della Federazione Giovanile; prof. Padre Pio Gabos, direttore dell'insegnamento religioso nelle Scuole medie e Padre Angelo Pezzetta, segretario della Federazione Giovanile Cattolica.

Parlò prima il dott. Lorenzo Biasutti che porse il saluto ai convenuti; si passò poi alla relazione della Giuria e infine alla premiazione fatta da Mons. Luigi Quargnassi.

I premi vennero così aggiudicati:

Primo pregio: L. 500 e quadro artistico alla Compagnia Filodrammatica del Carmine che presentò il lavoro «Nonno Ercole».

Secondo premio a pari merito (L. 200 e quadro artistico) alla Compagnia Filodrammatica di S. Giorgio con «Le vie dell'abisso» e a quella di S. Nicolò con «Il buon Pastore».

Terzo premio: L. 100 e quadro artistico alla Compagnia Filodrammatica di Artegna che presentò «Il cavaliere dell'amore».

Padre Pio Gabos tenne poi una applauditissima conferenza sul tema «Visioni di arte religiosa».

L'oratore fece una disamina dell'arte cristiana attraverso i secoli, riferendosi specialmente all'architettura, alla scultura ed alla pittura.

Riuscitissime proiezioni di quadri dei migliori autori italiani ed esteri integrarono la conferenza.

Durante i vari intervalli la «Scuola Cantorum» del Duomo diretta dal maestro professor Giovanni Pigani eseguì parecchi ed applauditi cori.

PADRE ROBERTO DA NOVE PARLERÀ AL «PUCCINI»

Padre Roberto da Nove, l'illustre quaresimalista della nostra Cattedrale, terrà sabato prossimo 5 corr., alle ore 21, una conferenza al Teatro Puccini su di un tema interessantissimo: «Chiesa e Stato».

Siamo certi che la cittadinanza udinese accorrerà a questa conferenza di vivo e palpitante interesse.

Padre Roberto da Nove, e così brillante conferenziere, e così profondo ed acuto osservatore che le sue dizioni rappresentano un vero godimento spirituale.

La conferenza è a scopo benefico.

AL CIRCOLO SAN GIORGIO

Giovedì 3 corr. alle ore 20 il Circolo S. Giorgio si produrrà nella Sala Parrocchiale di Via Grazzano con «La Passione di N. S. Gesù Cristo», dramma sacro in cinque atti di S. Ecc. Mons. F. De Santa Vescovo di Sessa Aurunca.

Durante la rappresentazione vi saranno appropriati canti religiosi che don Pigani della Metropolitana ha appositamente musicali. Nei giorni 6, 10 e 13 seguiranno altre repliche.

Une partide di tresiét

Tra vecchie carte, abbiamo trovato la seguente narrazione di una partita di tresette, in versi friulani che — pur essendo una probabile derivazione del classico sonetto «Scaraboc'» del professor Piero Bonini, non sono del tutto trascurabili nella già ricca letteratura giocosa dialettale. Qualcuno dei giuocatori indicati nei versi è tuttora vivente, ma egli ci perdonerà la pubblicazione, fatta a puro scopo di procurare un momento di «ligrie». Non conosciamo l'autore del lepido «racconto»; ma «spettacoli» simili di accanito giuoco... per vincere un quarto di vino od un caffè, si possono godere anche oggidì.

— Sintìt; vino di fale?.. — al salte su [il Ciargnel
(no mingo Dorotee, ma Giovanin, chel [biel).
— Spetè un momento e vegno — rispuind [siôr Gigi a ton,
e s'inciamine vie slargiand il patelon.
Intant, Giulieto e Olinto 'e tirin jù lis tendis,
Tunin, Milinte e Anzule 'e son in gran [fazêndis,
un puarte el mac des ciartis, che' latre la [tabele
e sul taulin la tiarze va distirant la tele
e finalmentri i quatri 'e implàntin il tresiè
e atôr di lôr in bote si fâs circul perfèt.
Un pôc dure la calme quand'eco d'improvis
si sint un corpo e fora c'al rive in Paradis.
Al è siôr Gigi in bestie che i cride al [Ciarguelùt
parcè c'al à zuiât un cinc di spade sut.
— Ma iò, s'al steve atent — calàt la ciarte [di flape...
— Ah vate a far... sui copi! lu sai che tu [sês s'ciape!..
— Ben, lassìn là ches fotis!... Tre dòis [cun che di spade;
a l'interomp Olinto, voltansi viars Velade
(se no savês, Velade a l'è siôr Locatèl
che zulintir al note par chest e ancie par [chel).
Un altri poc di calme, e po' si sint Zuliàn:
— 'O buti jù lis ciartis se no mi sta lontàn!
i dis al Ciarguelùt; e chest come un piton;
— C'al scusi, ma al è lui c'al ven, s'al po', [al balcon!...
I zuiadôrs si tichin cussì quasi ogni scort,
fin che trionfant Olinto si sint a vosâ fuart:
— Tre tres cun che' di cope, e iò mi clami [fûr!
E Genio pront al rugne: — Po fole!.. Cun [chel dalùr!...

STOFFE

Nazionali ed Estere in grande assortimento a prezzi nuovi troverete ai GRANDI MAGAZZINI Succ. di A. MILANI.

TACCUINO DEL PUBBLICO

CAMBI DEL GIORNO

Ecco i cambi della giornata:
Francia 74.67 1/2 — Londra 92.82 — Stati Uniti 19.06 — Zurigo 369.40 — Scellino austriaco 2.6910 — Marco germanico 4.55 3/4 — Obbligazioni delle tre Venezie 73.30 — Consolidato 81.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 753.25 — Pressione al mare: 764.27 — Temperatura 10 — Umidità nell'aria 65 — Vento: calma — Nebulosità 2 — Tempo bello — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 17.4, minima 8.6.

Bollettino dello Stato Civile

(30 e 31 marzo 1930 - VIII)

Nati: maschi 4, femmine 6.

Pubblicaz. matrimonio: Nicolò Riccardo Rossi geom. Dina Da Porta-Fumei Dina civile — Giov. Di Lena impieg. Paolina Vogrig insegn. — Arnaldo Ricobello messo esattor. Giacomina Bellina sarta.

Matrimoni: Giordano Franzolini fornaciaio Rosa Turello casal. — Lorenzo Barbierato bracciante Maria Celin casal. — Carlo Maltagliati assist. cotonif. Zavio Fani casal.

Morti: Luigi Orsaria di Giuseppe a. 7, Eina Toneatto di Luigi a. 14 scolari.

Trattoria Comunale

Lista delle vivande.

Lista delle vivande. — Oggi martedì, cena: Tortellini in brodo, procchetti di vitello, contorni. Domani, pranzo, Riso e fagioli, vitello con ripieno o cotechino, contorni. Cena: Timballo di maccheroni, costolette di vitello, contorni.

MERCATI D'OGGI

Prezzi praticati oggi, all'ingrosso:

Piazza Venerio

Per quintale: mele da 130 a 280, fichi da 140 a 160, noci da 350 a 400, susine da 350 a 400, aranci da 80 a 110, broccoli da 20 a 25, verze da 25 a 30, radici da 40 a 50, fagioli da 180 a 200, patate da 30 a 35, cipolle da 50 a 60, insalata da 60 a 80, aglio da 550 a 600, spinaci da 60 a 70, radicchio da 50 a 60, brovada da 25 a 30, cavoli da 60 a 100, sedano da 70 a 80, limoni da 8 a 10 al cento.

CEREALI
Piazza XX Settembre

Frumento da 128 a 130, grano giallo nuovo da 67 a 70, grano bianco nuovo, cinquantino da 60 a 64, segala da 72 a 74, avena da 73 a 75, orzo pilato da 85 a 88.

FORAGGI
BRAIDA BASSI

Fieno dell'alta prima qualità da 26.50 a 28 - Fieno della bassa prima qualità da 22 a 24 - Erba Spagna da 30 a 35 - Paglia da 18 a 20 - Strame a 19.

(Vendita al minuto)

Mercato Nuovo

Per chilogramma: mele da 1.90 a 3.80, fichi da 2 a 3.80, noci da 4.50 a 5.20, prugne da 3.50 a 5.20, aranci da 1.10 a 1.40, mandarini da 1.85 a 3.20, broccoli da 0.30 a 0.40, radici da 0.60 a 0.70, verze da 0.40 a 0.60, fagioli da 2.20 a 2.60, patate da 0.40 a 0.50, cipolle da 0.60 a 0.80, insalata da 0.60 a 1.20, aglio da 6.80 a 7.80, spinaci da 0.80 a 1.00, radicchio da 0.80 a 1, brovada da 0.30 a 0.40, cavoli da 0.70 a 1.30, sedano da 1 a 1.30, limoni da 0.15 a 0.20 l'uno.

FATTI E FATTERELLI DEL GIORNO

Mortale investimento automobilistico in Via Cavour

Ieri verso le ore 18.45 una macchina guidata dal signor rag. Giovanni Casetta di Prata di Pordenone, agente di assicurazioni, procedeva, tenendo la mano destra, a velocità ridottissima per Via Cavour.

All'altezza di Via Nicolò Lionello sbucava improvvisamente una vecchietta davanti alla macchina. L'infelice con la titubanza che si ha in questi tragici momenti cercò dapprima d'avanzare verso Via Savorgnana, e la macchina sterzò a sinistra per cercare d'evitare l'investimento, poi invece la donna si fermò e precipitosamente retrocedette.

L'investimento fu allora inevitabile e la povera vecchia signora rimasta impigliata con le gottane nella macchina, cadeva battendo violentemente il capo a terra e rimaneva travolta sotto l'automobile. Prontamente ricoverata in Ospedale spirava quasi subito.

Essa portava addosso solamente 3 chiavi e una tabacchiera.

Il rag. Casetta guidava una macchina in prova, che ancora deve essere registrata. Egli possiede la patente da soli pochi giorni.

Subito dopo l'investimento della donna, identificata per la signora Mayer Maria di anni 75 vedova Pozzo, il rag. Casetta si mise a disposizione della autorità che sta ora facendo una inchiesta.

Sull'automobile investitrice si trovava anche il rag. Coen.

Ai congiunti della sventurata signora ed in modo particolare al nipote dott. Antonio Pozzo, le nostre vive condoglianze.

LA DISGRAZIA DI UN FABBRO

Ieri alle officine Broili tale Attilio Valussi d'anni 19 abitante in via San Rocco 1, lavorando ad una macchina si produceva una ferita al dito indice della mano sinistra.

Medicato all'Ospedale dal sanitario di guardia dott. Grillo, venne giudicato guaribile in 8 giorni.

IL CALCIO DI UN CAVALLO

Si presentava ieri sera all'Ospedale alle 10.30 per essere medicato tale Aldo Peressini di anni 58 abitante in viale Ledra 18. Il Peressini presentava una contusione alla regione del bacino sinistro prodottasi per aver ricevuto un calcio da un cavallo.

Il dott. Grillo che lo medicò, lo giudicò guaribile in otto giorni.

FERMÀ UN CAVALLO IMBIZZARRITO

Ieri verso le 10.30 un cavallo attaccato ad una carretta, che stava in un cortile della Ditta Dormisch improvvisamente imbizzarritosi si dava ad una sfrenata corsa percorrendo il viale Ledra fino al Piazzale XXVI Luglio, imboccando poi Via Poscolle.

Ad evitare un disastro ci pensò la guardia della Polizia Tributaria Antonio Morandi d'anni 27 che coraggiosamente affrontò il cavallo domandolo proprio quando stava per investire una automobile. Un plauso al coraggioso giovane.

GRAVE INCENDIO A CASELLE DI BUIA

Ieri alle ore 14, un fabbricato adibito a stalla, di proprietà del colono Savio Amadio di Caselle di Buia, si incendiava improvvisamente per cause ignote.

Fu impossibile domare l'incendio che portò al proprietario un danno di lire 25000 coperto da assicurazione sino alla somma di lire 17000.

UNA SASSATA

Ieri alle ore 12 tale Maria Bertoni di anni 13, giocando col fratello nel cortile della propria abitazione in via Bertaldia 56, veniva accidentalmente colpita da un sasso tirato dal proprio fratello. Medicato all'Ospedale dal dottor Bettini, gli venne riscontrata una ferita lacero contusa al cuoio capelluto e dichiarata guaribile in 8 giorni.

UNA GALLINA CHE NON CONOSCE LE CONVENIENZE

Fabio Cecconi di anni 47 da Tarcento, è un emerito ladro il quale opera nella zona alta del suo Mandamento, ove si trovano casolari sperduti in montagna e gente alla buona. L'altro ieri il Cecconi si trovava in quel di Pradielis e rubava una gallina a certo Paolo Mizza, gallina che nascondeva sotto un covone di fieno.

Si recava poi nella osteria di Domenico Culetto di Massimo, e quivi recatosi in gabinetto che sorge nel cortile, ed allungata una mano fuori dell'uscio, riusciva a ghermire un'altra gallina che ruzzolava vicino e a tirarle il collo. Ma nella fretta e nell'orgasmo del gallinicidio, gli tremò la mano, sì che la gallina, non bene uccisa dalla stretta, sussultava sotto la giacca con movimenti incomposti.

Il Culetto se n'accorse e lì per lì non riuscendo ad immaginare che cosa mai avesse il Cecconi, lo richiese premurosamente:

— Che cosa avete, buon uomo, che vi siete enfiato in cotal maniera e che il ventre vi salta a quel modo?

— Vado soggetto sin da piccolo ad un male strano — rispose il Cecconi cercando di guadagnare la porta.

Ma la gallina gli scappò di sotto, mentre al Culetto scappava la pazienza. Il malcapitato ladro le buscò sode e finì poi nelle carceri di Tarcento.

I POLLI IN CAMERA

Ieri i carabinieri eseguirono una perquisizione in casa del bracciante Valeriano Brun di Luigi di anni 25 da Buttrio.

Arrivati in camera, notarono sul pavimento traccie non dubbie di pennuti, per cui meravigliatisi chiesero alla moglie del Brun che li accompagnava come mai tenessero galline in camera.

— Abbiamo paura dei ladri.... — rispose la donna. I carabinieri assunsero poi informazioni e vennero a sapere che i Brun non avevano mai posseduto galline. Ritornarono allora alla carica, e il Brun, dopo stringente interrogatorio, finì per confessare d'aver rubato 7 galline a certa Caterina Bin di Caminetto di Buttrio. Venne denunciato.

LE GALLINE DI UN FERROVIERE

I ladri hanno preso di mira il ferroviere Pietro Zoratto fu Luigi di anni 35 abitante a Feletto Umberto. Entrati in cortile, dal pollaio hanno rubato due galline che attendevano il sacrificio pasquale.

UN TIFOSO TRIESTINO IN CONTRAVVENZIONE

Domenica, durante la partita tra l'Udinese e il Trieste 1905, tale Alberto Stair, d'anni 29 di Trieste, contrariato dallo svolgersi della gara, uscì in volgari bestemmie.

Udito, veniva dichiarato in contravvenzione.

CENTO LIRE FALSE

Una brutta sorpresa è toccata ieri al signor Giovanni Candotti di Giulio di Ampezzo. Recatosi alla Banca d'Italia per effettuare un pagamento gli venne sequestrato un biglietto da cento lire, falso. Il sig. Candotto non ricorda dove e da chi lo ricevette.

LA FIRMA DEL CONTRATTO DI MEZZADRIA

Ieri, il cav. uff. Telesforo Lanzone, rappresentante dell'ing. Aprilis presidente della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori, e il signor Filomeno Vitale, Commissario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, hanno firmato, nel gabinetto di S. E. il refetto, il contratto di mezzadria per la Provincia di Udine.

Bisogna rilevare lo spirito di collaborazione che hanno avuto tutti col solo scopo di raggiungere il fine comune e cioè l'interesse della produzione.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO AMBROSIO

L'altra ieri è seguita la prima adunanza dei creditori della fallita ditta Antonio Ambrosio da Latisana, lattoniere con officina anche a Tolmezzo.

Il curatore provvisorio che è stato confermato rag. Bruno, ha letto una chiara relazione dalla quale si rileva come il fallito iniziasse nel 1910 il mestiere di lattoniere con la ditta Nigris. Nel 1920 aprì una officina a Latisana, e nel 1925 una a Tolmezzo.

Per un breve periodo di affari procedettero bene, quindi si arenarono, mentre l'Ambrosio ebbe a sopportare forti spese per effetto anche di una malattia sopravvenuta alla moglie a causa dello choc provato per il terremoto.

Il bilancio si riassume nei seguenti estremi: attività lire 5200, passività lire 15700. Deficit 10500.

Il fallito non ha mai tenuto alcun libro di commercio.

SPORT

La Nazionale di calcio a Udine

Giorni addietro abbiamo riportata la promessa fatta dal rag. Pozzo al dott. Marcovigi per una seduta di allenamento della Nazionale sul nostro campo sportivo.

Oggi siamo in grado di informare che da un colloquio avuto ieri a Roma dal Presidente dell'A. C. U. dott. Rojatti con il cav. Zanetti, segretario della F. I. G. C., questi ha dato assicurazioni che la partita di allenamento a Udine avrà luogo giovedì 8 maggio — in occasione del viaggio a Budapest della Nazionale A Italiana.

ATLETICA

I campionati veneti allievi di Pordenone

Domenica 13 corr. avranno luogo a Pordenone i Campionati veneti di atletica leggera categoria allievi. Ai campionati possono partecipare tutti gli atleti della regione veneta muniti di regolare tessera della F.I.D.A.L. per l'anno in corso appartenenti alla categoria allievi.

I campionati si svolgeranno sul seguente programma:

Corse piane: m. 100 300 600 1200 3000 — Corse ostacoli: m. 110 (ostacoli da metri 0,91); metri 300 (7 ostacoli da m. 0,91) — Marcia: km. 5 — Salti: alto, lungo, asta — Lanci: disco, giavellotto e peso — Staffetta: 4 per 100 — Pentathlon (metri 100: alto, lungo, disco, peso).

A giorni pubblicheremo il Regolamento, con orario ed elenco dei premi.

CICLISMO

Le Società Pirelli e Dunlop per il 2.o Campionato Friulano "Juniores,,

Le Società Pirelli e Dunlop di Milano benemerite e immancabili incoraggiatrici delle organizzazioni del Club Stefanutti, hanno voluto anche quest'anno contribuire alla gara di apertura del Sodalizio del Dopolavoro Sanvitese e «II Campionato Friulano dei dilettanti juniores» mettendo in palio 4 tubolari speciali da corsa da assegnare ai vincitori della gara.

Queste importantissime adesioni che contribuiscono notevolmente ad accrescere la importanza della competizione, denotano in quale considerazione sia tenuto il Sodalizio in maglia bianco-nera, secondo classificato fra le 714 società affigliate all'U.V.I., vincitore di 12 premi di rappresentanza nella passata stagione e che anche quest'anno ha ottenuto la presenza dei più forti e più serii corridori friulani, imperniando la propria rappresentanza nel trio: Feruglio (campione assoluto dei dilettanti), Vacchiani (secondo classificato nella graduatoria 1929) e Specos (vincitore ripetutamente di Boemo oltre ad una ventina di giovani promettenti e volonterosi juniores e allievi.

Si rammenta ancora che per poter prendere parte alla gara è indispensabile munirsi della licenza 1930; quindici giorni occorrono per poterla avere e gli interessati potranno rivolgersi alla sede sociale a Savorgnano solamente tutte le domeniche dalle ore 12 alle 15. E' inutile presentarsi per qualsiasi motivo in giornata feriale poichè non avrebbero la possibilità di trovare l'incaricato del Club Stefanutti.

Nuovi arbitri del gioco di Volata

I seguenti aspiranti arbitri del gioco della «volata» hanno superato l'esame di arbitro federale nella riunione presieduta dal comm. Sarocchi del Direttorio federale, tenutasi sabato 29 corr.: Loschi Giuseppe, Citta Ferruccio, Franceschinis Francesco, Bonino Carlo, Salvini Bruno, Jacob Mirko.

I Reni Strapazzati

Normalmente il compito dei reni è pesante; non c'è quindi da meravigliarsi che, quando sono sovraccaricati, essi siano in difficoltà e si indeboliscano. Ed è allora che si sviluppano lombaggine, reumatismo, sciatica o qualche calamitosa irregolarità urinaria. La prudenza suggerisce l'uso immediato delle Pillole Foster per i Reni per evitare inutile dolore e sconforto. Ovunque: L. 7. — Dep. Gen. C. Giongo Milano (137).

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Tarcentina

Alla prima sagra di quest'anno

(30). — In mezzo a una lieta apparizione di primole e di viole campestri dalla fermata del tram, siamo saliti, per una stradicciola, al paesino di Villafredda. Venendo dalla città, troviamo la temperatura assai più dolce; è venuto fuori il sole e fa, anzi, un po caldo. Di fronte all'aspetto della campagna, che risorge al soffio della primavera, dimentichiamo per un momento gli anni e l'animo partecipa alla gioia della natura verdeggiante e.... all'allegria del popolo accorso.

Al nostro arrivo troviamo infatti la piazzetta avanti all'antica chiesina gremita di gente. Il sacerdote più anziano, assistito da altri confratelli, celebra i Vesperi: poi, attraverso la porta della chiesa, giunge a noi la sua voce che richiama il pensiero dei fedeli alla Divinità.

Piene di gente le strade del paesino, sito su un'altura, da cui l'occhio spazia sino a San Daniele, sino ai monti della Carnia.

Due vendite private di vino, una a nord e l'altra a sud della borgatella. Si può gustare, e a buon prezzo, dell'ottimo vino, rosso e bianco. Figuriamoci l'allegria dei nostri agricoltori!

Ci spingiamo un po' a mezzodì (verso Tricesimo, per intenderci), dove gli intervenuti affluiscono in massa. Quante persone! Troviamo parecchi della nostra città; rivediamo vecchie amicizie di Tarcento, di Tricesimo, di Nimis. Il cortile, dove siamo arrivati, conserva il suo carattere rustico (da un lato troneggia una meda di fascine), ma si scorgono decorazioni di edera, festoni variopinti; dalle finestre pendono drappi. Tutte cose semplici, magari primitive, ma fatte collocare con molto buon gusto dal pittore Loris Fasquali di Segnacco, un vero specialista in materia.

Ben intonati i canti del Fruch, che esaltano i lavori dei campi e che abbiamo già udito qui a Udine. Suggestiva, veramente, nella austerità festosa dei campi. Assai interessante la danza della «Furlana» fatta da coppie in costumi del settecento: la vecchia danza del nostro paese, caduta in dimenticanza, ma fatta risorgere circa sedici an[illegible] eseguire da Papa Pio X, il quale l'à fatta eseguire in sua presenza, in Vaticano, compiacendosi e raccomandandola anzi con la sua autorità, di fronte al diffondersi, allora sul principio, di balli esotici, incomposti e così poco raccomandabili dal punto morale, alle nostre ragazze.

Dopo, ci sediamo ad uno dei tavoli improvvisati (troppo pochi, di fronte alla ressa degli intervenuti), con avanti un bicchiere di bianco, e assistiamo, in attesa del tram che ci riporti a Udine, alla allegria tranquilla del nostro contadino friulano, esempio di operosità e di sobrietà e che, solo in qualche pomeriggio di domenica, si concede un'ora di svago accanto ad un bicchiere di nostrano. Poichè non gli vanno i vini del di fuori.

Riunione del Comitato Balilla

Ha avuto luogo nella sede del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla la convocazione dei nuovi dirigenti e dei Comandanti delle tre Centurie Balilla locali. Sono intervenuti il Commissario Prefettizio colonn. cav. Armellini, il vice-presid. dell'O. N. B. Direttore Tito Bosello con tutti i membri al completo, la Delegata delle Piccole Italiane e Giovani Italiane, il Comandante dell'Avanguardia.

La seduta è stata presieduta dal Comandante della Legione capo-manipolo sig. Adriano Morgante che ha preso atto della nuova composizione del Comitato il quale ha iniziato la sua opera alacre per dare all'organizzazione giovanile fascista un saldo e continuo inquadramento.

Resosi conto della situazione attuale, il Comandante della Legione Balilla ha dato le direttive perchè le Centurie locali siano messe in grado di sviluppare tutte le attività richieste dalla Dirigenza Provinciale. Sono stati discussi diversi problemi concernenti l'Istituzione Balilla ed il Commissario Prefettizio ha assicurato il suo pieno appoggio.

Un incidente automobilistico

Oggi, verso le ore 16, il ventottenne Giorgiutti Angelo di Pietro da Nimis, proveniente da Ciseriis, in compagnia di un suo amico faceva ritorno alla sua abitazione, montando una bicicletta.

All'imbocco della via Oltretorre, nei pressi dell'ex caserma degli Alpini, egli si è trovato di fronte ad un'automobile guidata dal venticinquenne Tamburlini Walter di Udine.

Il poveretto non è riuscito a scansarla, anzi colpito in pieno dopo varie acrobazie andava a finire sotto la pesante macchina dalla quale ne usciva poco dopo fortunatamente con escoriazioni di nessuna gravità.

Immediatamente raccolto dalla stessa vettura investitrice veniva trasportato alla farmacia Serafini dove il dott. di Montegnacco gli prestava le cure del caso e lo giudicava guaribile in 8 giorni s. c.

...e uno ciclistico

Poco più tardi dell'incidente sopramenzionato, un altro ne succedeva quasi a piedi della ripida salita che da Molinis conduce a Villafredda.

Certo Vanello Oreste, d'anni 26, da Molinis andava a sbattere con la propria bicicletta in modo violento contro certo Del Negro Valentino di Mauro di anni 25 da Qualso di Reana, il quale, pure in bicicletta in senso inverso, attraversava in salita la medesima strada.

I due ciclisti con l'urto sono caduti pesantemente a terra. Il dott. Bonfadini chiamato d'urgenza riscontrava al Del Negro, escoriazioni alla guancia, ferita al labbro superiore e la perdita di due denti; al Vanello contusioni varie.

Entrambi salvo complicazioni guariranno in una diecina di giorni.

Esami dei Premilitari

(30) Oggi nel pomeriggio hanno qui sostenuto gli esami del 1.o corso i Premilitari di questo Comune, unitamente a quelli di Lusevera, Nimis e Platischis.

La Commissione esaminatrice era formata dai signori Ufficiali Della Bianca Ten. Col. dell'8.o Alpini, Capitano Mazzini pure dell'8.o Alpini e Centurione Valle della 55.a Legione Alpina M. V. S. Naz.

Tutti gli esaminandi, circa un centinaio, hanno dato prova di buona preparazione e sono stati promossi.

Meritano un vivo plauso i singoli comandanti del corso, decurione co. Valentinis per Tarcento-Lusevera; decurione Mazzilli per Nimis e decurione Bastianutti per Platischis, nonchè i capi-squadra Sgarban Giuseppe e Sambo Alfredo e tutti gli altri graduati della Milizia che hanno dato l'opera loro instancabile per la preparazione di questi nostri futuri soldati.

TRICESIMO

Decesso

Come dicemmo ieri, domenica sera nella Villa di Tricesimo decedeva dopo lunghi anni di sofferenze il dott. Pietro Ciceri.

Il defunto dott. Ciceri si era stabilito fra noi proveniente da San Donà di Piave, dove nacque nel 1874. Ha tenuto la condotta del comune di Colloredo Montalbano e di Faedis per qualche tempo, accaparrandosi ovunque la massima stima e l'affezione per il modo di esplicare la sua nobile professione.

Da oltre 15 anni venne colpito da grave malattia e da allora visse ritirato in seno alla famiglia nella quiete della sua villa in Colgallo finchè il male vinse la sua debilitata fibra.

Di ingegno sveglio, dotato di una cultura vasta, ha atteso cristianamente e stoicamente l'immatura fine alla quale, da tempo, si era preparato sapendo per la stessa sua professione l'inutilità di ogni intervento della scienza.

Cronaca Sandanielese

SAN DANIELE

Assemblea delle "Cravatte Rosse"

(31) Alle ore 15 di ieri nella sede, gentilmente concessa, dell'A.N.A., è stata tenuta l'assemblea generale ordinaria della Sezione mandamentale dell'Associazione nazionale cravatte rosse in congedo. Da Udine erano convenuti il vicepresidente della Sezione provinciale sig. Federico Ongaro ed il sig. Rossini. I soci del Mandamento erano tutti presenti.

Dopo aver nominato a presidente della assemblea il camerata Vittorio Emanuele Chiurlo, l'assemblea è passata senz'altro alla discussione dell'ordine del giorno.

Il presidente dà la parola al sig. Ongaro che porta il saluto delle «cravatte rosse» in congedo ed alle armi residenti nel capoluogo di provincia e porge un vivo elogio ai presenti per aver voluto essere compatti a questa riunione annuale.

Prende quindi la parola lo stesso presidente per commemorare il camerata recentemente defunto Guido Michelutti, alla salma del quale la Sezione tributò i dovuti onori.

Quindi il presidente dà la parola al segretario sociale sig. Luigi Sivilotti per le relazioni morale e finanziaria. Non essendovi alcuno che voglia discutere sulle relazioni, il presidente le pone ai voti.

L'assemblea le approva per acclamazione.

Si passa quindi alla nomina del Consiglio direttivo che risulta così composto: Chiurlo Vittorio Emanuele, Sivilotti Luigi, D'Anna dott. Sebastiano, D'Angelo Teodoro, Rugo Giacomo, Sivilotti Carlo e Agnola Domenico. Dopo la proclamazione dei nuovi eletti all'indirizzo dei quali l'assemblea tributa un vibrante applauso, il presidente legge i seguenti telegrammi da inviare in omaggio:

«Aiutante di campo di S. M. il Re - Assemblea Sezione «Cravatte rosse Sandaniele» Friuli», riconferma indefettibile amore alla Maestà del Re».

«S. E. Mussolini, Capo del Governo - Assemblea, Sezione Sandanielese «Cravatte rosse» in congedo invia poderoso alalà».

«Avv. on. De Cinque, Bologna - Sezione «Cravatte rosse» Sandaniele raccolta assemblea ricordando animatore nostre file invia migliori saluti. Arrivederci a Roma».

«Capitano Lucio Vidoni, Udine - Assemblea Sandaniele ricordando con affetto suo amato presidente invia saluti fraterni».

«Colonnello Niccolini, Udine - Assemblea «Cravatte rosse» Sandaniele invia fervidi saluti».

«Capitano Nicolò Cassetti, Trieste - Camerati riuniti assemblea ricambiano fraterno saluto primo Presidente».

La lettura dei singoli telegrammi provoca vibranti manifestazioni di plauso e di devozione all'indirizzo delle persone cui i telegrammi stessi sono indirizzati; in ispecie all'indirizzo di S. M. il Re e del Capo del Governo.

Terminata l'assemblea tutti i convenuti si sono portati nella trattoria «Alle Sorelle» per la consumazione di un «goulasc» in comune. Durante la simpatica riunione, l'allegria e la cordialità regnarono sovrana. Molti furono i brindisi e infinite le canzoni cantate a piena voce. I convenuti si lasciarono a tarda sera, fissandosi l'appuntamento per una prossima manifestazione.

Assemblea S. O. di M. S.

(31) Alle ore 13.30 di ieri si è tenuta la annunciata assemblea generale ordinaria della locale Società Operaia di M. S. per la relazione morale e finanziaria dell'esercizio 1929 e la nomina di soci benemeriti.

All'ora fissata per l'inizio della seduta il Presidente sig. Davide Peressutti dichiara senz'altro aperta l'assemblea e immediatamente passa a svolgere le relazioni che alla fine, vengono approvate per acclamazione.

Il Presidente informa quindi l'assemblea che il consocio rag. Carlo Carminati ha fatto dono alla biblioteca sociale di una bellissima collezione di opere di scrittori illustri. Propone che, a titolo di riconoscenza per la generosa donazione, l'assemblea proclami il rag. Carminati socio benemerito. La proposta è approvata per acclamazione.

Il Ppresidente comunica che è allo studio l'organizzazione di una gita sociale. Sarà sua premura tenerne informati i soci al più presto possibile. Dopo ciò l'assemblea viene dichiarata sciolta.

Sotto i cipressi

Giunge notizia da Milano della morte colà avvenuta in ancor giovane età del concittadino Chimico farmacista Ippolito Gonano. La ferale notizia è stata appresa con vivo rincrescimento, in quantochè lo scomparso era un'ottima persona che godeva vivissime generali simpatie.

Lo scomparso era fratello dell'ing. Italico e del notaio Tacito esercitante nella nostra città.

In seguito alla morte del dott. Ippolito Gonano, premuoio il lutto diverse cospicue famiglie della cittadina.

DIGNANO

Furto di pennuti a Carpacco

L'altra notte ignoti penetrarono nel pollaio del signor Silvio Bello, abitante nella frazione di Carpacco, e rubarono otto belle galline, poi se ne andarono indisturbati. Solo nella mattina il proprietario s'accorse del furto di cui era stato vittima.

RIVE D'ARCANO

Funebri Danieli

Nella sua villa a Rive d'Arcano il 29 corrente, nell'età di 88 anni, si spegneva il cav. dott. Filotimo Danieli, che per trentacinque anni esercitò la medicina a Fagagna, acquistandosi per la sua dottrina, la sua attività, la sua gentilezza le generali simpatie. Durante la sua giovinezza aveva combattuto a fianco di Garibaldi e sempre vivissimo conservò fino all'ultimo l'amor patrio.

Ai funerali, modestissimi, come egli aveva voluto — senza fiori e senza discorsi — parteciparono numerosissimi conoscenti ed estimatori. Precedevano le insegne religiose, una centuria Balilla del Comune di Fagagna con gagliardetto. La bara avvolta nel tricolore era portata a spalle dai coloni. Seguivano i figli, le nuore, i nipoti. Indi, le bandiere dei Comuni di Rive d'Arcano e di Fagagna, della Sezione Combattenti di Fagagna, il gagliardetto del Fascio di Fagagna, i Podestà di Rive d'Arcano signor Covassi, di Fagagna sig. Burelli e di Buttrio cav. Bolzicco, il nob. Vanni degli Onesti e signora, il co. Fabio Asquini, il cav. Gibelli Falzazi, il cav. Attilio Pecile, il sig. Scala, il perito Pasquale Burelli, il dr. Gonano, il dott. Minin, il dott. Pozzi, le signore Comessatti e Burelli e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Dopo le esequie il corteo proseguì sino alla Piazza del Municipio, ove la bara fu posta sul carro funebre per essere trasportata a Buttrio.

* * *

Alla cortesia d'un amico, dobbiamo i brevi cenni biografici seguenti che tornano a grande onore del venerato Estinto.

Il dott. Filotimo Danieli nacque in Strigno (Trentino) il 7 agosto 1841. Arruolatosi all'età di 19 anni con Garibaldi, fece la campagna del 60 nella bassa Italia, partecipando anche alla battaglia del Volturno. Dopo il passaggio di Napoli al Regno d'Italia, si arruolò come volontario nelle file regolari dell'Esercito italiano, e per tre anni quasi consecutivi, quale sottufficiale, condusse una vita avventurosa e piena di terribili pericoli nella caccia al brigantaggio negli Abruzzi.

Nel 1866, alla nuova chiamata di Garibaldi, accorse ad arruolarsi a Milano col V. Reggimento, chiamato dopo la battaglia di Bezzecca «il reggimento della morte».

L'anno seguente 1867, tornato con Garibaldi, dopo gli inutili sforzi di Monterotondo e Mentana, vide tramontare il suo sogno della liberazione di Roma.

Laureatosi in medicina in Napoli nel 1873, entrò per un paio d'anni all'Ospedale di Udine, dedicandosi specialmente alla cura degli alienati nella succursale di Lovaria. Nel 1875 fu nominato medico condotto di Fagagna, dove, per 35 anni, rimase esempio di uomo onesto, laborioso, disinteressato, generoso, stimato e ricercato, intelligente e studioso professionista.

Durante la grande guerra ospitando in casa a Buttrio d'ospedale 070 egli sebbene prossimo all'ottantina, con energia giovanile cooperava coi medici militari nelle cure dei feriti e specialmente degli ammalati, e tra questi dei colerosi. Vecchio patriotta del Risorgimento, ebbe sempre nella mente e nel cuore la grandezza della sua Italia e fin nei suoi ultimi giorni fu un entusiasta, devoto ammiratore del Duce.

BICINICCO

Quarta Leva Fascista

Con la prossima Leva passano alla M. V. S. N. i seguenti giovani avanguardisti: Appolonio Giona, Ciani Tullio, Cocetta G. B. di Felice, Lodolo Eliseo, Turello Arduino; e nel ruolo avanguardisti, i seguenti Balilla: Battello Salvatore, Cepile Adolfo di Adolfo, Cocetta Renzo, Di Tommaso Riccardo di Marco, Pauluzzi Gino, Savorgnan Ermes, Patriarca Silvio.

Croce di guerra

E' pervenuto in questi giorni il brevetto e la croce di guerra al valoroso ex combattente Luigi Cocetta di Felice.

Congratulazioni vivissime.

Cronaca del bene

Per onorare la memoria della signora Bertolo Margherita ved. Savorgnan: a questa Congregazione di Carità: cav. uff. Pauluzza Pietro 20, Gaggia Riccardo 10.

Cronaca Gemonese

GEMONA

L'assemblea dei mutilati

(31) Nella sala sociale gentilmente concessa del Dopolavoro Gemonese, si è radunata ieri l'annuale assemblea dei mutilati ed invalidi di guerra del Mandamento, presieduta dal cav. Lorenzo Alciati, commissario provinciale dei mutilati e consigliere delegato dell'Opera nazionale invalidi di guerra, qui giunto espressamente col segretario Domenico Modotti.

Apertasi la seduta alle ore 16, il cav. Alciati espresse ai convenuti la sua alta riconoscenza per averlo invitato a presiedere l'assemblea. A nome dei presenti e degli assenti inscritti a questa Sezione, rispose il presidente signor tenente Bonitti Francesco, il quale ha ringraziato il cav. Alciati per aver aderito cortesemente all'invito; e poscia legge la relazione morale finanziaria. Anche in questa si rinnovano i ringraziamenti al consigliere delegato e commissario provinciale cav. Alciati per l'aiuto mai negato alla Sezione, per l'interessamento che sempre ebbe per le necessità morali e materiali, per quanto infine opera nella più vasta cerchia della provincia per viepiù rinsaldare la compagine sociale dei mutilati e invalidi di guerra.

Alla memoria dei compagni Cussig Pietro di Gemona e Ridolfo Giuseppe di Avasinis, spentisi nel decorso anno, porge un mesto saluto. Tutti si alzano in piedi e segue un minuto di raccoglimento. Passa quindi ad esporre l'attività sottosezionale nel decorso anno 1929.

Furono svolte le pratiche per l'ammissione al beneficio della pensione a sette nuovi casi, ottenendo la concessione di tre nuove pensioni a mutilati e a congiunti di caduti. Furono svolte le pratiche per la liquidazione di 37 polizze già pagate e per la concessione di 6 croci di guerra. Attraverso l'O. N. si ottennero sussidi per oltre 500 lire. Tutto ciò richiese ben 890 corrispondenze regolarmente protocollate.

Le risultanze finanziarie sono date dalle seguenti cifre: entrata lire 2176,20; uscita lire 1805,80. Civanzo lire 370,40. Le attività sono date principalmente dai contributi dei vari enti ed in una parte alle quote sociali per le quali buona parte dei soci (specie nel Comune di Gemona) sono in mora. L'uscita, ridotte e quasi annullate almeno per lo scorso anno le spese generali di amministrazione, è data principalmente dalle spese di rappresentanza. Nell'ultima seduta, il Consiglio, per ovviare all'inconveniente del ritardo nel pagamento delle quote, ha provveduto alla nomina di tre collettori: per il Comune di Gemona il socio Dorigo Antonio; per il Comune di Trasaghis il socio Costantini Giovanni; per i Comuni di Venzone e Bordano il socio Madrassi Riccardo.

Da ultimo, formula il voto che il nuovo Consiglio possa spiegare una maggiore attività e con miglior risultato per il consolidamento della nostra Associazione; e con un pensiero di devoto omaggio per tutti i dirigenti ed in modo speciale per il nostro grande Capo.

La votazione per il nuovo Consiglio diede i seguenti risultati: votanti 50; Bonitti Franc. voti 49; Sabidussi cav. geom. Icilio 49; Cucchiaro Giovanni 42; Costantini Giov. 46; Madrassi Riccardo 36. Altri ebbero minori voti, da otto a due.

Il Presidente dell'assemblea cav. Alciati dichiara eletti i cinque sopranominati che formano così il nuovo Consiglio con le seguenti cariche: Bonitti Franc. rieletto presidente; Sabidussi cav geom. Icilio rieletto segretario economo; Costantini Giov., Cucchiaro Giov. e Madrassi Riccardo, consiglieri.

Su proposta del cav. Alciati viene nominato per acclamazione il presidente sig. Bonitti a rappresentare la Sezione alla prossima assemblea di Udine.

Venne inoltre approvato di adottare severi provvedimenti disciplinari verso soci morosi e verso quelli che danno ancora segni di incomprensione sull'importanza morale e politica dell'Associazione. Infine il sig. Modotti segretario della Sezione di Udine illustra ai presenti varie disposizioni in materia assistenziale e sanitaria. Quindi la seduta, che ha lasciato in tutti la massima soddisfazione, si scioglie con acclamazioni a S. M. il Re, a S. E. Benito Mussolini ed al loro capo Carlo Delcroix.

All'albergo «Stella d'oro» gestito dall'ex combattente Bierti Pietro, è stato offerto agli intervenuti un buon bicchiere di vino ed ai gentili ospiti uno spuntino.

Un grosso furto

Un audace furto è stato consumato ieri a Piovega di Gemona nell'albergo del signor Pittini.

La madre di questi aveva riposta in un armadio una preziosa collana d'oro del valore di circa L. 2000 insieme con alcune monete d'oro artistiche. Collana e monete silenziosamente sono state fatte sparire da ignoti ladri.

Il signor Pittini ha denunciato il fatto alla locale Stazione dei Carabinieri che ha iniziate subito attivissime indagini.

RIVIGNANO

Maria, Giuseppe e Teresa

Ecco i nomi dei nati da un parto trigemino.

La madre Campanotto Letizia, ch'ebbe già un parto gemellare, è moglie dell'agricoltore Battistutta Beniamino della frazione di Ariis.

Tanto la Campanotto quanto i neonati sono in buona salute.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia all'Amministrazione del Giornale.

Cronaca Codroipese

Adunanza di Ufficiali in congedo

Con preavviso telegrafico di sabato sera, ieri sono giunti in questa cittadina col diretto delle 11.46, circa 300 Ufficiali di Complemento in congedo appartenenti alla Divisione di Padova, per assistere ad una istruzione di carri armati.

A riceverli alla Stazione erano il col. cav. Valentino Babbini comandante il Battaglione dei Carri Armati, con tutti i sigg. Ufficiali del Reparto, il Podestà co. cav. dott. Gian Lauro Mainardi, il Podestà Delegato sig. Cesare Forte, il segretario Capo del Comune sig. Giovanni Brovedani, tutti gli Ufficiali in congedo del Comune, e diversi altri personaggi rappresentanti le varie istituzioni cittadine.

Fatte le presentazioni ed i saluti rituali, il Podestà porge a nome di tutta la cittadinanza il benvenuto ai distinti ospiti, dopo di chè, essendo mezzogiorno, tutti gli Ufficiali vennero avviati nei diversi alberghi per il pranzo, in conformità agli accordi ed alle disposizioni precedenti emanate dal Comando del Presidio.

Alle ore 14, alla presenza di tutte le autorità del luogo e di gran numero di cittadini, nei pressi della caserma, ebbe luogo l'istruzione in programma dei carri armati.

Il Generale Comandante la divisione di Padova e promotore inoltre dell'adunanza spiega a tutti i convenuti lo scopo in generale e la grande necessità che anche gli Ufficiali in congedo seguano da vicino e con interesse i progressi militari in tempo di pace per essere pronti e ben preparati ad una eventuale chiamata della Patria; invitando poscia il Colonnello Comandante il Battaglione a tenere la lezione di cui lo scopo dell'adunanza.

Il Colonnello Babbini, con quella facondia e chiarezza che distingue, ha parlato quasi per un'ora, facendo la storia del carro armato, com'è fatto, come viene adoperato in guerra, l'ascendente morale che questo ordigno di guerra infonde nella truppa, ecc.; riscuotendo la generale ammirazione.

Per assecondare il desiderio del Generale e di tutti i sigg. Ufficiali in congedo presenti, vennero in ultimo nei limiti del possibile eseguite alcune esercitazioni.

Tutti i presenti ebbero delle parole di ammirazione, per i movimenti caratteristici della macchina da guerra e specialmente quando con facilità unica, si alzava su sè stessa, s'inabissava nei fossati a tall'uopo scavati, per riapparire con uno scatto sul terreno libero.

Terminata l'esercitazione un Ufficiale in congedo a nome di tutti, espresse la loro soddisfazione per l'interessante lezione ed ebbe parole di ringraziamento al sig. Colonnello Comandante il reparto dei Carri Armati e verso il Podestà del luogo per la cortese ospitalità avuta.

Gli ambiti ospiti si sparsero poscia nei diversi esercizi della cittadina dandole la caratteristica, di una festa insolita, e verso sera ripartirono [illegible]stinazioni.

I tiri domenicali

Si sono svolti anche domenica scorsa interessanti tiri sia nel Campo del Cosen, come in quello della Sezione Caccia e Tiro a Volo. Si è avuta la partecipazione in ambo le parti di diversi tiratori.

Cronaca della Carnia

COMEGLIANS

La brillante esecuzione corale a favore dell'O. N. B.

Nel pomeriggio di ieri, favorita da un tempo magnifico, nella sala dell'Albergo «Val Degano» si svolse l'annunciata audizione corale data dal Coro Dopolavoristico di questo Comune a favore dell'O. N. B. Il successo è stato semplicemente grandioso.

La sala era enormemente affollata. Erano accorsi spettatori da ogni parte della Carnia, per godersi le care melodie del nostro bel canto friulano che, nella impareggiabile perizia interpretativa del maestro Garzoni e nella valentia, ormai indiscussa ed affermata, dell'intero corpo corale, trova degli interpreti appassionati della nostra bella musica folcloristica.

Prima di dar inizio all'audizione, l'insegnante don Spangaro, a nome del Comitato Comunale O. N. B., parlò brevemente ai Balilla del Comune presenti ed al resto del numeroso uditorio, tratteggiando in forma efficace e persuasiva i complessi problemi e la missione altamente educativa e benefica che l'Opera stessa è chiamata a svolgere in favore delle nuove generazioni, nonchè le grandi benemerenze che quest'Opera s'è già acquistata in questo delicato campo.

Terminata la breve ed applaudita conferenza, si è dato tosto inizio al programma, intonando con forza il «Saluto» del Garzoni e «Un salut e Furlanie» dello Zardini.

Viene poi continuata la prima parte dello scelto programma, che si svolge fin dalla prima villotta, fra un continuo subisso di applausi e continue richieste di bis. Fu dovuta bissare, fra tante altre, l'applauditissima «Ciampanis de sabide sere» (parole della signora Nimis Loi, musica del Garzoni). Questo capolavoro di friulana grazia, efficacissimo nella sua armonia canora, ove sullo sfondo emerge un accompagnamento vocale di campane, toccò profondamente l'anima musicale degli astanti, parecchi dei quali erano realmente commossi.

Fu bissata e riascoltata religiosamente, la popolarissima ed ovunque preferita, che ha per noi un significato tutto particolare: «Stelutis alpinis» di A. Zardini.

Seguono, nella seconda parte, i canti femminili e gli «a soli» dati questi, su musica spigliata e graziosa, dalla gentile signorina Elda Toniutti, la quale ha potuto riaffermare le sue eccellenti doti di cantante, già da tempo simpaticamente note nei maggiori centri del Friuli.

Fra crescenti acclamazioni, viene eseguita la terza parte del vasto programma ed anche qui, «La serenade» dello Zardini, che raccoglie in sè l'impronta più viva di friulanità, in seguito alle insistenti ed assordanti richieste del pubblico, dovette essere bissata.

Con vero entusiasmo è stata quindi ascoltata una serie di antichi canti di trincea che il valente maestro ha saputo presentare in una veste musicale veramente artistica e con un'esecuzione molto accurata.

Il pubblico, alla fine dello spettacolo, ha vivamente festeggiato il maestro ed acclamato i valorosi interpreti che sono stati fatti segno ad una calorosa dimostrazione di simpatia.

Il risultato morale e finanziario è stato ottimo. E' rimasto un incasso netto di L. 300 (di cui ben 100 sono dovute alla generosa elargizione del cav. Zanier di Rigolato, al quale è dovuto un sentito grazie), e il ricavato è stato completamente devoluto al locale Comitato O. N. B.

La manifestazione, che ha dato modo di elevare l'animo con l'arte più soave, compiendo un'opera di bene, ha lasciato in tutti un grato ricordo. Un doveroso ringraziamento ai promotori ed un caldo compiacimento agli esecutori.

TOLMEZZO

Per l'adunata del X Alpini a Trieste

La Segreteria della Sezione Carnica dell'A. N. A. avverte gli scarponi che presso la segreteria stessa sino a tutto il 6 aprile entrante sono disponibili delle tessere per coloro che ancora non si sono iscritti per l'adunata a Trieste. Rivolgersi al segretario della Sezione signor Cirillo Rinoldi.

PAULARO

Conferenza agraria a Salino

Domenica presso la Latteria di Salino il dott. Carlo Sambucco, Reggente della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, ha tenuto una conferenza sul tema «La frutticoltura in montagna».

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine